EPITOME
DI PERGAMENE, E SCRITTURE ANTICHE
RINVENUTE NELL' ARCHIVIO
DELLA CITTA' DI CHIETI
ORA
RACCOLTE, CLASSIFICATE,
ED IN DODICI SACCHETTI RIPARTITE.

PERGAMENE
PARTE I.

IN CHIETI MDCCCXXIII.
Nella Tipografia Grandoniana
Con Licenza Superiore.

Digitized by Google

Colligite quæ superaverunt fragmenta, ne pereant.

JOHANN. Cap. VI.

Digitized by Google

L' Editore

A CHI LEGGE

Mentre la Città di Chieti mercè le provide cure degl' Intendenti della Provincia, organi della Sapienza dell' Augusto nostro Sovrano, migliora di giorno in giorno le sue istituzioni morali, ed i stabilimenti di pubblica utilità, era mestieri, che qualcuno de' suoi abitanti s' incaricasse di riordinare l' antico Archivio Comunale.

Il desiderio di ritrovare in esso materiali adatti a formare un' Istoria Teatina, vi trasse non ha guari abituato, e diligente ricercatore di carte diploma-

Digitized by Google

matiche. Varie in fatti egli ne rinvenne tra Pergamene, ed altre Scritture in vecchia Cassa confuse, e mal custodite, che per facilitarne l' intelligenza furon da lui raccolte, classificate, ed in dodici Sacchetti ripartite.

Queste attestazioni di antichità pregevoli nella maggior parte, le quali rimontano niente meno, che all' anno 1399. *sotto il Regno di Carlo II. di Angiò, non isfuggirono un tempo all' esame del* Nicolini, *e del* Toppi, *e comunque in seguito trascurate, e deminute, sono pur quelle stesse, che in un* Epitome *vengon ora a pubblicarsi per mezzo delle stampe a spese dell' Autore.*

L' idea benefica di lui in tal rincontro non è stata ad altr' oggetto portata in esecuzione, che per lasciare alla co-

conoscenza, ed alla memoria de' Chietini le reliquie di tanti vecchi monumenti della di loro Patria, vicine tutte a perire; specialmente i Privilegj, co' quali fu Ella onorata da' Sovrani, che progressivamente la dominarono, in compenso del di lei costante attaccamento alle Leggi, e de' fedeli, e segnalati servigj resi alla Real Corona.

L' EPITOME *è diviso in due parti, l' una contenendo i Documenti in Pergamene, l' altra le Scritture in carta corrente.*

Gradisci, o Lettore, questo primo saggio delle ricerche dell' Autore, ed attendi da lui sul soggetto istesso Memorie più interessanti, e più dettagliate, onde servir possano un giorno di base ad una Istoria compiuta.

Digitized by Google

PERGAMENE ANGIOINE

Sotto CARLO II.

Sacco I.

Transazione fatta dal Maestro Giustiziere Conte di Sabran in data de' 24. Febbrajo 1299. a favore dell' Università di Chieti per pretesa devastazione di Torre Montanara, e di altri Castelli.

Sotto ROBERTO.

Ordini di Roberto, mentr'era Vicario Generale del Regno in data de' 7. Luglio 1307. diretti alle Università di Pescara, Francavilla, ed Ortona, acciò permettessero ai Mercanti, e Cittadini di Chieti l'immissione, e la vendita del vino nelle di loro Terre.

Rescritto di Roberto de' 2. Giugno 1309. di non recarsi alcuna molestia ai Cittadini di Chieti per la vendita del vino in Pescara, ed estrazione per mare da colà.

Privilegio di Roberto de' 4. Maggio 1314., con cui si approva l' esazione de' Dazj fissati dalla Città di Chieti su tutt' i generi di prima necessità, mercanzie, animali, ed altro per soddisfazione de' pesi Fiscali, e bisogni comunali.

Privilegio di Roberto de' 12. Maggio 1314. a favore della Città di Chieti di potere immettere in Pescara, ed estrarre per mare, fichi, vino, ed olio, malgrado l' opposizione de' Pescaresi.

Affitto fatto dal Rè Roberto a' 15. Novembre 1314. dell' offizio della *Secretia*, e della Gabella del sale a favore di due Cittadini di Chieti.

Sentenza de' 22. Giugno 1316. a favore della Città di Chieti per le vertenze colla Terra di Pescara circa i generi di vino, olio, fichi, ed altro, che i Chietini immettevano in Pescara, e di là estraevano per mare, o per terra; locchè s' intendeva proibire dai Pescaresi.

Sentenza esecutoria a favore della Città di Chieti per l' immissione di olio, vino, fichi, ed altro in Pescara, e per l' estrazione da colà in opposizione de' Cittadini di Pescara in data de' 26. Giugno 1316., come dall' istrumento de' 3. Luglio di detto anno.

Duplicato.

Istrumento de' 17. Ottobre 1316., con cui i Pescaresi rattificarono, accettarono, e confer-

fermarono l' istrumento, ove si contiene l' arbitramento pronunciato da Pietro Cozzarella Giustiziere di Abruzzo Citra sulle questioni insorte trà detti Pescaresi, e l' Università di Chieti circa i generi, e merci, che i Chietini immettevano in Pescara, e di là estraevano.

Mandato di procura dell' Università di Pescara de' 16. Gennajo 1318. in persona di Leonardo Barone di Spoltore, per trattar pace, e concordia colla Città di Chieti.

Istrumento stipulato a 18. Gennaro 1318., con cui le Università di Chieti, e Pescara reciprocamente si accordarono immunità, e franchigia.

Ordinanza di Roberto de' 12. Agosto 1327., che le Università di Abruzzo Citra, specialmente Chieti, Solmona, e Lanciano non sian gravate loro malgrado delle spese occorrenti per la custodia di Rieti.

Privilegio del Re Roberto del dì penultimo Febbraro 1330., con cui approva l' imposizione d' un nuovo dazio fissato dalla Città di Chieti, per accorrere alla soddisfazione de' pesi Fiscali, e bisogni comunali.

Istrumento del 1. Decembre 1333. stipulato in Napoli circa il compromesso sulle vertenze trà la Città di Chieti, e Villamagna da una parte, e Bucchianico dall' altra.

Istrumento di Procura di 8. Marzo 1334. in nome di alcuni Cittadini di Chieti, impu-

pu-

putati di eccessi commessi in Bassano, pertinenza di Bucchianico, a poter comparire, appellare, transigere ec. avanti del Magnifico Castelluccio de Merlingi de' Luca, Luogotenente Generale del Giustiziere del Regno di Sicilia, delegato ad inquirere su tali eccessi.

Procura per atto pubblico del dì 30. Marzo 1334. ad istanza di alcuni Mercanti di Chieti in persona di Francesco Donna Festa, per ricuperare alcuni carichi di vino, olio, e cuoi arrestati in Francavilla, e Pescara a danno di essi Mercanti per ordine del Luogotenente Castelluccio de' Merlingi de Luca.

Procura consimile, che porta la stessa data.

Real Indulto emanato da Roberto a dì 2. Aprile 1334. a favore di alcuni Cittadini di Chieti, esclusi i Capi, per eccessi da loro commessi contro l' Università, ed uomini di Bucchianico.

Transunto di Lettera Regia di Roberto de' 4. Aprile 1334. per la concordia delle due Università di Chieti, e Bucchianico, e pel sequestro di un territorio controvertito, in data de' 14. Luglio di detto anno. Era allora Camerlengo Nicola Cipriani.

Istrumento di procura della Città di Chieti in data de' 29. Settembre 1334. nelle persone de' Sindaci Eletti in pubblico Consiglio a poter comparire avanti Bartolomeo Carac-

cio-

Digitized by Google

ciolo, Giustiziere di Abruzzo Citra, onde compromettere alcune differenze insorte trà detta Università, e quella di Bucchianico per un territorio limitrofo.

Istrumento de' 21. Settembre 1334. relativo al sequestro d' un territorio limitrofo coll' Università di Bucchianico, ordinato dal Giustiziere d' Abruzzo Citra Bartolomeo Caracciolo in virtù di Lettere Regie de' 4. Aprile, e 6. Luglio di detto anno.

Istrumento stipulato in Lanciano nel 1. Ottobre 1334., con cui i Sindaci di Chieti, e Bucchianico si rimettono al giudizio del Giustiziere Bartolomeo Caracciolo circa le loro vertenze.

Istrumento de' 11. Agosto 1335., per destinarsi un luogo, ove pagarsi dalla Città di Chieti alla Terra di Bucchianico 100. once d'oro in rinfranco de' danni a lei causati, fatta da detta Terra quietanza di pagamento.

Istrumento de' 12. Agosto 1335., da cui risulta d' essersi destinata la Terra di Francavilla, per pagarsi dai Cittadini di Chieti in virtù di Arbitramento di Bartolomeo Caracciolo Milite, e Giustiziere d' Abruzzo Citra 100. once d'oro ai Cittadini di Bucchianico, in compenso dei danni dai primi causati ai secondi, fatta da costoro quietanza del suddetto pagamento.

Lettera Regia di Roberto de' 24. Giugno 1338. con cui si approvano i Dazj imposti-

si dalla Città di Chieti in vista di domanda fatta dal di lei Sindaco Nicola di Turre.

Lettera Regia di Roberto de' 2. Luglio 1339., ordinante, che niun Barone, o Conte potesse comprare beni stabili burgensatici di pertinenza della Città di Chieti.

Lettera Regia di Roberto de' 9. Giugno 1341., con cui si autorizza la Città di Chieti ad esigere due denari per ogni rotolo di carne, e di pesce, laddove prima si esigeva un sol denaro.

Sotto GIOVANNA I.

Privilegio di Giovanna I. de' 13. Maggio 1343., con cui si approva l'esazione de' Dazj fissati dalla Città di Chieti su i generi di prima necessità, mercanzie, animali, ed altro, per accorrere ai pagamenti Fiscali, e bisogni comunali.

Privilegio di Lodovico, e Giovanna I. de' 26. Gennaro 1353. a favore della Città di Chieti, ordinante, che niun Barone, o Conte

te possa comprar beni stabili burgensatici di pertinenza di detta Città .

Privilegio di Lodovico, e Giovanna I. de' 28. Gennaro 1353., col quale si approva l' imposizione d' un nuovo Dazio fissato dalla Città di Chieti per la soddisfazione de' pesi Fiscali.

Privilegio di Lodovico, e Giovanna I. de' 10. Aprile 1353. di non molestarsi la Città di Chieti per i pagamenti Fiscali, quantevolte essa, o il di lei Sindaco si obbligasse di soddisfarli in ciascun anno in tre termini.

Pace, e concordia conchiusa tra i Cittadini di Chieti con pubblico Istrumento del primo Maggio 1353.

Istrumento de' 20. Luglio 1358., che contiene il transunto d' una Lettera Regia del Re Roberto de' 2. Luglio 1339., ordinante che niun Barone, o Conte d' Abruzzo possa comprare beni stabili, e burgensatici di pertinenza della Città di Chieti.

Privilegio di Lodovico, e Giovanna I., che confermano, e rattificano a dì 3. Febbraro 1359. a favore della Città di Chieti la vendita, ed incorporazione della metà del Castello di S. Giovanni.

Lettera Regia di Giovanna I. de' 6. Agosto 1362. ordinante a non darsi esecuzione ad un Istromento nullamente fatto dalla Città di Chieti a favore del Conte di S. Valentino.

Let-

Lettera Regia di Giovanna I. de' 6. Agosto 1362., ordinante di pagarsi i pesi Fiscali in tre quatrimestri.

Lettera Regia di Giovanna I. de' 6. Gennaro 1366., ordinante al Giustiziere d'Abruzzo Citra di non far molestare l' Università di Chieti per la pena del non rinnovato apprezzo, purchè non vi sia gravame d' alcun Cittadino, e purchè i pagamenti sian soddisfatti integralmente nel fine di ciascun anno giusta la tassa antica.

Privilegio di Giovanna I. de' 7. Gennaro 1366., ordinante, che i Regj Ufficiali non possan procedere *ex officio* contro la Città di Chieti, se non in certi casi espressi in detto Privilegio, nè possan molestarla per ricettazione di Banditi, e malandrini, se non quando avesse favoriti i ricettatori di essi.

Privilegio di Giovanna I. di 8. Gennaro 1366., con cui si prescrive l' osservanza de' Capitoli de' Re predecessori relativi all' amministrazione della giustizia.

Privilegio di Giovanna I. de' 24. Gennaro 1366., con cui si richiamano in vigore gli ordini altra volta spediti di non molestarsi la Città di Chieti per la pena del non rinnovato apprezzo; come ancora di non molestarsi per la ricettazione de' Banditi, e malandrini, ma bensì i particolari di essa, se mai volontariamente li avessero ricettati.

Sentenza interposta a' 31. Agosto 1367., con

con cui furono condannati varj Naturali del Castello di S. Giovanni al pagamento di alcune prestazioni Feudali a beneficio della Città di Chieti, qual padrona della metà di detto Feudo.

Permesso dato da Giovanna I. alla Città di Chieti a dì 25. Agosto 1372. di poter estrarre 300. salme di frumento, e 600. di orzo.

Lettera Regia di Giovanna I. de' 28. Maggio 1373., con cui si prescrive di non molestarsi la Città di Chieti per l'apprezzo non rinnovato, se non a querela di qualche Cittadino, giusta il Capitolo *item quod Justitiarii.*

Istrumento de' 16. Ottobre 1373. contenente il bando pubblicato in Chieti per commissione di Leonardo Guarneriis Maestro Portolano, che niuno s' inserisse nelle cose appartenenti al suo ufficio senza di lui licenza, sotto pena di 50. once d' oro.

Privilegio di Giovanna I. de' 16. Marzo 1377. di non imporsi alcuna Colletta sulla Città di Chieti, se non con ordine Regio.

Lettera Regia di Giovanna I. de' 18. Marzo 1377., con cui sotto gravi pene si proibisce ai Conti, e Baroni della Provincia di ricettare ne' loro Feudi i delinquenti di Chieti; che anzi debbano consegnarli ai Giustizieri.

Lettera Regia di Giovanna I. de' 29. Mar-

zo

zo 1377., che abilita la Città di Chieti a pagare in ciascun anno nelle mani del Tesoriere la Colletta generale, ed il sussidio in tre termini.

Transunto del dì 8. Giugno 1377. del Privilegio di Giovanna I. de' 16. Marzo di detto anno di non imporsi alcuna colletta alla Città di Chieti senza licenza, e mandato Regio.

Transunto in data de' 31. Gennaro 1381. della Sentenza interposta a dì 31. Agosto 1367., con cui furon condannati varj Naturali del Castello di S. Giovanni al pagamento di alcune prestazioni Feudali a favore della Città di Chieti, qual padrona della metà di detto Feudo.

Lettera di Giovanna I. de' 18. Giugno, Indiz. XI., alla Città di Chieti, cui ordina non prender parte alcuna nelle gravi discordie frà il Duca d'Andria, ed i Sanseverineschi.

Lettera di Giovanna I. alla Città di Chieti a dì 20. Luglio, Indizione XIII. dal Castello dell' Ovo per la soddisfazione de' pesi Fiscali.

Lettera di Giovanna I. a dì 8. Agosto, Indizione XIV. da Casasana, diretta alla Città di Chieti, avvisandola, che al Giustiziere d'Abruzzo Citra Guido de Follano aveva surrogato Buffillo Brancaccio, ed esortandola a rimaner fedele.

PER-

PERGAMENE ANGIOINE
DEL RAMO DI DURAZZO

Sotto CARLO III.

Sacco II.

Lettera di Carlo III. alla Città di Chieti de' 19. Luglio, Indizione IV., avvisandola d' essersi impadronito di Napoli coll' acclamazione del Popolo, e d' aver assediato il Castello Nuovo, ove trovavasi rinchiusa la Regina Giovanna I.

Lettera del Re Carlo III. de' 3. Aprile, Indizione II. ai Sindaci della Città di Chieti, che se per tutto il giorno di Lunedì 4. di detto mese di Aprile, non fosse intieramente soddisfatta al Real Tesoro la somma di once 200., secondo la forma della Composizione fatta, rimanesse questa immediatamente annullata.

Lettera di Carlo III. di 8. Settembre, Indizione VII. alla Città di Chieti, avvisandola del prospero stato de' suoi affari, e critica situazione del partito nemico.

Istrumento di 8. Agosto 1384., col quale la

Digitized by Google

la Città di Chieti per mezzo de' suoi Sindaci diede a custodire, governare, ed amministrare per un' anno il Castello di Ripa al Nobil Uomo Filippo Mondo di Filippo Valignani.

Sotto MARGHERITA.

Privilegio della Regina Margherita, qual Vicaria del Regno de' 2. Luglio 1386., col quale permette agli Uomini di Chieti d'imporsi alcuni Dazj per la loro difesa, e per la fortificazione delle loro mura.

Lettera della Regina Margherita dal Castello dell'Ovo a dì 4. Novembre, X. Indizione, in cui incaricandosi dell' esorbitanza de' pesi Fiscali a carico della Città di Chieti, le permette alleggerirli.

Lettera della medesima de' 10. Febbraro Indizione XI., con cui si rilascia alla Città di Chieti la sovvenzione generale, ossia Colletta, attes' i danni da lei sofferti nella Guerra.

Lettera della medesima in data di Gaeta de' 28. Novembre, XI. Indizione alla Città di Chieti, onde presti fede ai detti di Gentile de Merolinis di Solmona.

Let-

Digitized by Google

Lettera della medesima contenente ordine di pagamento diretto alla Città di Chieti a dì 5. Settembre, Indizione XII.

Lettera della medesima de' 20. Settembre, XII. Indizione da Gaeta alla Città di Chieti, avvisandola, che spedisce il Nobil Uomo Andrillo Mormile, Vice Gerente delle Provincie d'Abruzzo, in luogo di Domenico de Ruffaldis de Senis per le provvidenze necessarie.

Lettera della medesima alla Città di Chieti de' 26 Settembre, Indizione XII., avvisandola di aver spedito in Abruzzo Giovanni Auguth con Truppa a piedi, ed a cavallo, inculcando la detta Città di provvederlo di viveri, e foraggi.

Lettera della medesima alla Città di Chieti de' 14. Ottobre, Indizione XII., avvisandola, che le spedisce Tommaso della Spina, Uomo di fiducia del Governo, inculcandola a prestar credenza ai suoi detti.

Lettera della medesima alla Città di Chieti de' 9. Novembre, Indizione XII., acciò consegnasse denaro ad Alessio de Albicis di Firenze, per sostener la Gente d'arme comandata da Giovanni Auguth.

Lettera della medesima de' 13. Novembre, Indizione XII., contenente ordine di pagamento della colletta della Città di Chieti a favore di Andrillo Mormile, Vice-gerente delle Provincie d'Abruzzo, successore di Domenico de Ruffaldis de Senis.

Sot-

Sotto LADISLAO.

Istrumento di Procura de' 15. Ottobre 1389. fatto in nome de' PP. Agostiniani di Chieti in testa di Notar Nicola di Notar Gualterio di detta Città, autorizzandolo a ripetere da Marco de Serra ducati trenta di oro depositati presso di costui.

Istrumento de' 19. Ottobre 1389., con cui si procede alla vendita, e locazione della gabella sui beni di S. Giovanni, e S. Ilario, che vi possedevano i Chietini, e ch' erano stati dichiarati Demaniali.

Privilegio di Ladislao de' 24. Agosto 1395., con cui si confermano a favore di detta Città di Chieti alcuni antichi Privilegj, tanto sul ramo della Giustizia, che su quello delle Finanze.

Nuova conferma fatta da Ladislao a dì 20. Ottobre 1399. del Privilegio di Giovanna I. e Lodovico di lei marito, cioè che niun Uffiziale Regio senza delegazione possa procedere contro degli Uomini della Città di Chieti, e che niuno di essa possa esser citato, o vessato in altro Tribunale fuori della medesima.

Privilegio di Ladislao de' 25. Luglio 1400., con cui si confermano tutti gli antichi Privilegj a favore della Città di Chieti.

In-

Digitized by Google

Indulto emanato da Ladislao a 18. Febbrajo 1401. a favore degli Uomini della Città di Chieti per delitti commessi.

Editto di Ladislao emanato a 18. Febbrajo 1401. a favore della Città di Chieti, che niuno possa denunziar l' altro in qualunque Foro senza obbligarsi sotto una certa pena a provare legittimamente ciò, che asserisce.

Istrumento de' 25. Giugno 1401., relativo al mandato del Vescovo Carbone ai Religiosi, a non entrare nella Chiesa Metropolitana, per seppellire i morti.

Istrumento de' 2. Luglio 1401., relativo al mandato del Vescovo Carbone, che nè i Canonici, nè i Chierici sotto pena di scommunica, e di 10. once d' oro per ciascuno andassero a seppellire i morti, sino ad altr' ordine di esso Vescovo.

Indulto da valere per 10. anni a favore della Città di Chieti, suo Distretto, e Castello di Ripa Thetis emanato da Ladislao a dì 31. Luglio 1402.

Privilegio di Ladislao de' 20. Novembre 1405. contenente l' incorporazione delle Terre di Manoppello, Letto, Turri, Casale Incontrada, Roccamorice, ed il Castel Manerio sopra Manoppello colla Città di Chieti.

Privilegio di Ladislao in data de' 28. Marzo 1406., con cui viene ordinato, che le Terre di Manoppello, Roccamorice, Letto,

Tur-

Digitized by Google

Turri, e Casale già incorporate alla Città di Chieti, sian governate dalli stessi Regj Uffiziali destinati per detta Città.

Indulto emanato da Ladislao a 20. Settembre 1408. da Napoli per un tumulto popolare avvenuto in Chieti.

Nuovo Indulto del Re Ladislao a dì 16. Maggio 1409. per lo stesso oggetto.

Lettera Regia di Ladislao de' 23. Agosto 1410. in Aquila, contenente la vendita del Castello di Rosciano a favore della Città di Chieti.

Lettera Regia di Ladislao de' 23. Agosto 1410. ordinante, che la Città di Chieti sia posta in possesso del Castello di Rosciano, da lui antecedentemente venduto a detta Università.

Privilegio di Ladislao de' 15. Dicembre 1410., con cui si ordina, che i Baroni, e gli uomini de' Castelli distrutti, ed incorporati alla Città di Chieti non sian tenuti ad alcun pagamento fiscale.

Privilegio di Ladislao de' 30. Maggio 1411, con cui si accorda il permesso alla Città di Chieti di costruire una Scafa nel Fiume Pescara pe'l trasporto de' legni, animali, generi, ed altro da una riva all' altra.

Ordini di Ladislao in data de' 2 Febbrajo 1413. diretti al nobil Uomo Angelo di Chieti, Dottor di Legge, e Maestro Razionale

di

di Regia Camera, acciò avesse reintegrati ai Feudi di Vacri, S. Martinello, e Filetto i beni ad essi annessi, illegitimamente distratti.

Lettera di Ladislao alla Città di Chieti da Gaeta de' 22. Febbrajo, Indizione VII. ripiena di encomj, coll' incarico di prestar fede ai detti di Antonio Corradi Chietino, latore di detta Lettera.

Lettera di Ladislao alla Città di Cheti de' 17 Marzo, VII. Indizione, da Capua, che ad ogni richiesta del Vice-gerente fosse pronta a far guerra contro gli Aquilani, ed altre popolazioni nemiche.

Lettera di Ladislao de' 9. Maggio, Indizione VII. dal Campo vicino a Taranto, diretta ai suoi Ciamberlani Pippo di Mondo Valignani, e Bartolomeo del quondam Marino, ed alla Città di Chieti, coll' avviso di esser tornato alla sua ubbidienza Ramondello Orsini, e di averlo confermato nel Principato di Taranto.

Lettera di Ladislao de' 18. Aprile, X. Indizione, dal Castello dell' Ovo diretta alla Città di Chieti, circa l' uccisione di suo Padre Carlo III. in Ungheria, e sua assunzione al Trono.

Ordini di Ladislao de' 21. Febbrajo, X. Indizione, dal Castelnuovo di Napoli al Vice-Gerente, e Giustizieri dell' uno, e dell' altro Abruzzo di non far molestare dal Vescovo Teatino gli uomini di Chieti dal possesso di

 al-

alcuni terreni, ne' quali legittimamente trovavansi, ed avendo il Vescovo cosa in contrario, adisse il Giudice competente.

Lettera di Ladislao alla Città di Chieti da Gaeta de' 26. Gennajo, Indizione XII. coll' avviso di aver conchiusa la pace con Ottone Duca di Brunsivick, e col Generale Bergher.

SOTTO GIOVANNA II.

Istrumento de' 11. Ottobre 1414., con cui Antonello d' Angelo Buffa di Lanciano vendè alla Città di Chieti il Castello del Casale pe 'l prezzo di docati Veneziani d' oro mille cinquecento.

Privilegio di conferma di tutte le antiche grazie, concessioni, ed immunità a favore della Città di Chieti, emanato da Giovanna II. nel dì 1. Novembre 1414.

Assenso dato dalla Regina Giovanna II. alla vendita del Feudo del Casale Comitis fatta dal nobil Uomo Antonello d' Angelo Buffa di Lanciano alla Città di Chieti a dì 1. Febbrajo 1415.

Pri-

Privilegio del Re Giacomo, e di Giovanna II. de' 18. Novembre 1415., con cui si confermano a favore della Città di Chieti tutt' i previlegj de' Re antecessori, e specialmente di Ladislao.

Privilegio di Giovanna II. de' 29. Gennajo 1417., con cui si ordina, che la Città di Chieti sia mantenuta nel possesso, o quasi di non pagare la trigesima per le Cause Civili.

Adoa del Castello del Casale diminuita a favore della Città di Chieti con Privilegio della Regina Giovanna II. de' 6 Maggio 1418, attesa la diminuzione de' fuochi.

Privilegio dell' incorporazione del Casale alla Città di Chieti ottenuto dalla Regina Giovanna II. nel 15. Maggio 1418.

Istrumento de' 21 Maggio 1418, mediante il quale Giacomo del quondam Antonello Angelo Buffa di Lanciano confessò di aver ricevuti da Filippo Valignani, e da altri di Chieti li ducati mille cinquecento di oro, che il di lui Padre Antonello avea depositati presso di essi.

Privilegio di remissione di 15. once per ciascuna colletta, ordinata nel dì 10 Dicembre 1419 dalla Regina Giovanna II. a favore della Città di Chieti, e delle Terre annesse di Ripa, Casale, e Rosciano.

Privilegio di remissione di ducati 50. per ciascuna colletta a favore della Città di Chieti,

Digitized by Google

ti, ordinata da Giovanna II. a 5. Marzo 1421.

Istrumento de' 31 Gennaro 1420, contenente la Sentenza di forgiudica ad istanza di Antonio Zuzio di Chieti contro Matteo di Ragone, e suoi complici per l' omicidio in persona di Sabino di Antonio Masio Zuzio.

Privilegio di remissione di once 7 per ciascuna colletta, fatta da Giovanna II. a 6 Agosto 1421 a favore della Città di Chieti, e de' Castelli di Ripa, e Casale.

Istrumento di mutuo in ducati d' oro 35. ricevuti dalla Città di Chieti da Paolo Ciccarelli di Solmona, colla successiva quietanza di costui in data de' 27 Agosto 1422.

Indulto emanato da Giovanna II. a 25 Agosto 1424 da Aversa a favore degli Uomini di Chieti per delitti antecedentemente commessi.

Real Editto di Giovanna II. de' 30. Settembre 1425 da Aversa, che riguarda il Sindacato degli Uffiziali Regj, ed il modo, onde debbon comportarsi gli Erarj nell' esazione de' pesi Fiscali.

Privilegio di Giovanna II. de' 16 Giugno 1433, con cui rilascia annualmente alla Città di Chieti ducati 69 dalle somme dovute per pesi fiscali.

Lettera Regia di Giovanna II. de' 29 Giugno 1433, ordinante l' osservanza del rila-

scio

scio de' ducati 69 per ciascuna colletta in perpetuo a favore della Città di Chieti, giusta il privilegio di detto mese, ed anno.

Real Editto di Giovanna II. de' 7 Maggio 1434, con cui si proibisce espressamente agli omicidi, e patratori di misfatti di entrare in perpetuo ne' Terreni Demaniali, e loro Distretti di Abruzzo Citra, ed ai Baroni di ricettarli, come ancora di commettersi rappresaglie a danno de' naturali dell' istessa Provincia.

Lettera Regia di Giovanna II. a 14 Novembre, I. Indizione, che conferma l' osservanza del rilascio di ducati 50, e di quello di once sette per ciascuna colletta a favore della Città di Chieti, e de' Castelli del Casale, e di Ripa.

Lettera Regia di confirma fatta da Giovanna II. di alcuni Privilegj antecedenti a favore della Città di Chieti, e de' Castelli di Ripa, Rosciano, e Casale de' 14 Novembre, I. Indizione.

Lettera Regia di Giovanna II. a dì 4 Luglio, Indizione II., che vieta sotto gravi pene di farsi entrare nella Città di Chieti alcuni esiliati, e forgiudicati, in detta lettera indicati.

Lettera Regia di Giovanna II. de' 3 Settembre, IV. Indizione, ad Antonio Colonna Vice-Gerente dell' uno, e l' altro Abruzzo, con cui l' incarica ad osservare i Privilegj,

le immunità, e le grazie concesse alla Città di Chieti da Ladislao, e Sovrani predecessori.

Ordini di Giovanna II. a dì 6. Marzo, Indizione V. alle Università di Abruzzo Citeriore a non ubbidire al Sostituto di Antonio Fronino d'Isernia nell'uffizio del Giudicato, ma al nuovo Giudice, ed Assessore eligendo da essa Regina.

Privilegio di Giovanna II. a favore della Città di Chieti in data de' 18 Aprile, Indizione VIII. di potere per quattro anni esigere da ciascuno, sia cittadino, sia forestiere il dritto della gabella della piazza, e del ritratto farne uso per la ristaurazione delle muraglie della medesima, malgrado qualunque franchigia accordata per lo innanzi su questo cespite. Nel suddetto Privilegio è inserito Privilegio consimile di Ladislao in data de' 31 Luglio 1402.

Real Rescritto di Giovanna II. de' 29 Ottobre, Indizione VIII. di sospendersi una Sentenza esecutoria proferita in contumacia a favore d'un certo Francesco de Ciconio contro la Città di Chieti, ed i Castelli di Rosciano, e Ceppagatti, di pertinenza della stessa.

Lettera Regia di Giovanna II. a dì 13 Aprile, Indiz. X. da Castel nuovo di Napoli, diretta ad Antonello Russo, Capitano della Città di Solmona, acciò riferisse le spese fatte dalla Città di Chieti, per ricuperare la

Digitized by Google

la Terra di Pescara, e per la custodia del di lei Castello.

Lettera Regia di Giovanna II. a dì 11 Maggio, Indizione X., con cui proroga a favore de' naturali della Provincia di Abruzzo Citeriore il pagamento della quinta colletta sino a tutto il mese prossimo di Giugno.

Lettera di Giovanna II. alla Città di Chieti de' 26 Marzo, X. Indizione, assicurandola di aver dati gli ordini per la libertà di Francesco de' Merolinis.

Lettera di Giovanna II. del 1. Agosto, Indiz. X., con cui partecipa alla Città di Chieti la vittoria riportata dal Gran Contestabile del Regno presso il Monistero di Casamari, contro il Conte di Monte di Risi, e Jacobuccio Caldora, ribelli di S. Maestà.

Ordini della Regina Giovanna II. de' 30 Agosto, XII. Indizione, che per l' assolutoria a favore de' Cittadini, ed abitanti di Chieti non si debba esigere somm' alcuna per ragion di scrittura, e di suggello.

PER-

Digitized by Google

PERGAMENE ARAGONESI

Sotto ALFONZO I.

Sacco III.

Conferma di tutti i Privilegj anteriori fatta a dì 23. Aprile 1422. a favore della Città di Chieti, e suoi Castelli Rosciano, Ripa, e Casale Comitis, da Alfonzo I., qual Reggente, Vice Rè, Governatore, e Vicario Generale di Giovanna II. a causa della costante fedeltà mostrata dalla suddetta Città, contro Lodovico d' Angiò.

Privilegio concesso da Alfonzo I. a dì 19. Agosto 1437. di estrarre le mercanzie dal Regno senza alcun pagamento.

Franchigia accordata dal Rè Alfonzo alla Città di Chieti nel 1437., e rinnovata nel 1447. nell' estrazione delle merci.

Privilegio de' 25. Agosto 1442., con cui Alfonzo I. confermò a favore della Città di Chieti con delle clausole, e condizioni, tutti gli antichi Privilegj; dippiù la concessione de' Castelli di Nocciano e Catignano, della mettà del Castello di S. Giovanni, e S. Ilario, e del Castello detto delli Castellani.

Pri-

Privilegio di Alfonzo I. sotto il dì 18. Aprile 1443, contenente la conferma di altro Privilegio antecedente, con cui frà l'altro fu accordata alla Città di Chieti l'immunità, ed esenzione dal pagar Dazj, e Gabelle per tutto il Regno.

Istrumento de' 16. Marzo 1450., ov' è inserito per esteso il Privilegio di Alfonzo I. de' 9. Giugno 1449. a favore della Città di Chieti, e di alcune Terre vicine su la procedura giudiziaria.

Donazione rimuneratoria di un Territorio sito nel tenimento di Pescara fatta a dì 16. Maggio 1456. da Berardino Gaspare di Aquino, Marchese di Pescara, e Conte di Satriano, a favore di Giacomo di Buscio di Caramanico.

Sotto FERDINANDO I.

Privilegio di Ferdinando I. de' 20. Luglio 1458. intorno all' estrazione degli animali, e del grano fuori Regno sino alla somma di ducati seicento.

Franchigia sull' estrazione delle merci accordata dal Re Alfonzo I. ai Chietini nel 1437, con-

confermata da Ferdinando I. a 25. Luglio 1458.

Vi è la copia autentica in carta ordinaria.

Istrumento de' 27. Agosto 1458., ove si cenna la risoluzione parlamentaria, con cui si autorizzano 12. Cittadini di Chieti a far eseguire il Privilegio relativo all' estrazione degli animali, e del grano fuori Regno sino alla somma di ducati seicento.

Privilegio, con cui a dì 13. Settembre 1458, concesse alla Città di Chieti annue once 100. sopra la grascia.

Privilegio di Ferdinando I., con cui a dì 16. Luglio 1460. concesse alla Città di Chieti la Terra, ed il Forte di Pescara.

Privilegio di Ferdinando I. in data de' 30. Aprile 1461. a favore di Battista Cola Lisj di Chieti, cui donò varj beni siti nelle pertinenze di Pescara in rimunerazione de' servizj da lui resi alla Corona.

Istrumento di Procura fatto in Teramo a 4. Decembre 1461. per disposizione del Vicerè degli Abruzzi Matteo di Capua, il quale delegò il Giudice, e Camerlengo di Chieti a conchiuder tregua con Francesco de' Riccardis di Ortona, e suoi Cittadini, non che con i Castelli di Tollo, Spoltore, Montesilvano, e Moscufo.

Istrumento di Procura de' 21. Febbrajo

1462.

1462., mediante il quale furono eletti Sindaci della Città di Chieti Marcantònio di Pacentro, e Giovan Francesco Errici, destinati ad intervenire nella convenzione da stipularsi trà 'l Vicerè di Abruzzo Matteo di Capua, e Giosia Acquaviva Duca d' Atri.

Conferma fatta da Ferdinando I. a dì 6. Agosto 1464. a favore di Sante di Pacentro, Cittadino di Chieti, di una parte del Feudo del Casale nelle pertinenze della Terra di Montesecco, concessagli antecedentemente da Giacomo Caldora, e poi da Giosia Acquaviva con assenso di Alfonzo I.

Privilegio di Ferdinando I. de' 3. Aprile 1465., con cui si ordina di non molestarsi i Cittadini di Chieti, e suoi Castelli per gli animali presi, e beni depredati in tempo di Guerra dalle genti d' armi, e da queste a detti Cittadini venduti, come ancora di non molestarsi per le fidejussioni da essi convenute in tempo di Tregua con i ribelli, e nemici dello Stato.

Assenso di Ferdinando I. in data de' 9. Aprile 1465. alla rinunzia del Castello di Cugnoli fatta da Giacomo di Ranallo di Tocco a beneficio della Città di Chieti.

Istrumento di possesso del Castello di S. Martino de' 30. Luglio 1465., ov'è inserito il Privilegio di Ferdinando I. del 1. Maggio 1461., relativo alla concessione a favore della Città di Chieti non meno del suddetto Castello, che di tutte le machine di Artiglie-

glieria, esistenti nella Provincia di Abruzzo.

Privilegio di Ferdinando I. de' 19. Agosto 1465., con cui si accorda la facoltà alla Città di Chieti di provvedersi di grano da qualunque piazza senza pagare alcun dritto di tratta, e gabella.

Privilegio di Ferdinando I. de' 7. Gennaro 1466., con cui si esenta la Città di Chieti dal pagamento della adoa per le Terre, Castelli, e beni feudali da lei posseduti.

Atto di possesso dato a 24. Gennaro 1466., alla Città di Chieti della Terra di S. Martino donata alla suddetta Università dal Re Ferdinando I..

Istrumento di 8. Giugno 1466., contenente il transunto d' una lettera Regia di Ferdinando I. de' 28. Maggio di detto anno al Tesoriere, ove si ordina, che l' Università di Chieti, e suoi Castelli, come altresì i Castelli di Filippo, e di altri Signori Valignani non sian molestati per qualsivoglia pagamento fiscale a tenore delli antecedenti Privilegj.

Privilegio de' 27. Giugno 1470., con cui Ferdinando I. si conviene colla Città di Chieti, che malgrado l' esenzione perpetua dalla soddisfazione de' pesi fiscali, debba questa pagargli per un decennio annui ducati 700. di Coronati, ed il Re in compenso le assegna *gratis* annui 500. tomoli di sale: Più le concede la Terra di Manoppello con

tut-

Digitized by Google

tutt'i dritti feudali, come ancora la facoltà di fidare animali grossi, e minuti ne' territorj di Pescara, Rosciano, e Manoppello, e di esigere il dritto di fida.

Rivocazione de' Privilegj di familiarità accordati da Ferdinando I. ad alcuni particolari Cittadini di Chieti in pregiudizio della Città. Tale rivocazione porta la data de' 28 Agoso 1470.

Istrumento del giuramento di fedeltà, e di ligio omaggio prestato a 2. Novembre 1470 alla Città di Chieti dagli Uomini di Manoppello in virtù di Lettera Regia de' 10. Luglio di detto anno.

Istrumento di transazione de' 5 Gennajo 1476 tra la Città di Chieti, e Pietro Storto di Manoppello a causa di alcuni terreni reintegrati alla medesima, padrona di detto Castello.

Istrumento de' 3 Ottobre 1476 stipulato in Solmona contenente la cautela de' pagamenti fatti dall' Università di Chieti a Marino de Canibus, Tesoriere di Abruzzo.

Provisione Regia di Ferdinando I. de' 30 Aprile 1479, da cui risulta, che la cognizione delle Prime Cause di Pescara spettava alla Città di Chieti.

Privilegio di Ferdinando I. del 1 Maggio 1483 circa l'ordine, modo, e forma di amministrar la giustizia in Chieti, e nella Provincia.

At-

Atto pubblico redatto a dì 20 Settembre 1489, ad istanza de' Sindaci di Chieti, relativo alli attentati commessi da alcuni Armigeri a danno delle proprietà, e delle persone de' Cittadini.

Sotto FEDERICO

Mandato di procura de' Signori Antonio, e Berardino de Anechinis di Napoli in data de' 7 Luglio 1501 in testa di Notar Nicola de Ferrariis di Roccamonfini, colla facoltà di far lega con i Conti Baroni, ed Università di Abruzzo Citra, frà le quali notasi la Città di Chieti, a favore del Re Federico.

PER-

PERGAMENE FRANCESI

SOTTO CARLO VIII., E LODOVICO XII.

Sacco IV.

Istrumento di protesta fatta in Tocco in nome della Città di Chieti a dì 21. Maggio 1495. a tempi dell' invasione di Carlo VIII. Re di Francia dinanzi al di lui Commissario Generale Guglielmo Floret contro le pretensioni di Pardo Orsini sul Castello di Manoppello, da lui occupato.

Pagamento di 8. Ottobre 1502. per danni commessi sui Territorj di Anglia, Reja, e Succeto, di pertinenza della Città di Chieti sotto Lodovico XII.

Altro consimile della stessa data.

Altro consimile della stessa data.

PER-

Digitized by Google

PERGAMENE SPAGNOLE

Sotto FERDINANDO il CATTOLICO

Sacco V.

Capitoli presentati dalla Città di Chieti a Ferdinando il Cattolico, tanto sull' amministrazione della giustizia, che su altri oggetti, che la riguardavano, approvati con Privilegio de' 28. Febbraro 1507.

Vi è duplicato di tale Privilegio.

Vi è anche in carta ordinaria una copia in forma valida.

Istrumento de' 10. Maggio 1508., con cui Gaspare di Luigi de Consalvis di Chieti vendè alla suddetta Città due pezzi di Terra nel tenimento di Pescara pe'l prezzo di ducati sei.

Privilegio di Ferdinando il Cattolico de' 15. Decembre 1508., ove si legge, che per lo pagamento di ducati 1800. donati dalla Città di Chieti a S. M., non s' intenda recar pregiudizio ai Privilegj d' immunità, franchigia, ed esenzioni a favore di detta Città.

De-

Decreto di Regia Camera de' 4. Giugno 1511., con cui si dispone, che l' Università di Chieti, e suoi Cittadini debbano restare esenti dal dritto di esitura fuori Regno per tutti li olj di loro spettanza, e derivati da loro Territorj.

PERGAMENE AUSTRIACHE

Sotto CARLO V.

Sacco VI.

Istrumento de' 5. Agosto 1524., in cui è inserita una protesta fatta per parte della Città di Chieti in Francavilla di non dover Ella soggiacere a dritti di misura di frumento, giusta i suoi Privilegj.

Protesta a dì 8. Agosto 1524. in Francavilla contro li misuratori del grano, immesso dai Chietini *extra Regnum*.

Istrumento de' 16. Settembre 1526., stipulato in Lanciano, in cui è marcabile, che in tal epoca vi fù la peste nella Città di Chieti.

Istrumento del possesso del Castello di Cugnoli dato alla Città di Chieti a dì 3. Agosto 1529.

Istrumento del possesso del Feudo di Antravano dato nuovamente alla Città di Chieti a dì 4. Agosto 1529.

Istrumento del possesso del Castello di Filetto dato alla Città di Chieti a dì 4. Agosto 1529. in esito dell' Indulto di Carlo V.

Possesso dato alla Città di Chieti del Castello di S. Martino, come dall' Istrumento de' 4. Agosto 1529..

Pagamento di ducati 170. in oro fatto dalla Città di Chieti a titolo di alloggio, e di vitto ai Comandanti di alcune Compagnie di soldati, mediante pubblico Istrumento in data di 8. Agosto 1529.

Conferma degli antichi Privilegj fatti da Carlo V. a favore della Città di Chieti di 8. Aprile 1533., contenente l' Indulto accordato a detta Università dal Viceré Principe de' Oranges, e lo sborso di docati 12000, ch' ella fece in virtù di Transazione.

Protesta fatta a 28. Ottobre 1533. dalla Città di Chieti per l' osservanza de' suoi Privilegj.

Decreto di Regia Camera de' 24. Gennaro 1534., che il Sindacato de' Regj Auditori di Abruzzo dovesse rendersi in Chieti.

Istrumento del 1. Gennaro 1535., contenen-

nente non solo l' approvazione del Parlamento di tutti gli atti fatti dal Sindaco Notar Ottaviano de' Brigantis contro l' Auditore delle Provincie d' Abruzzo D. Giovanni Andrea de' Minadois; ma ancora la facoltà di agire sul conto dell' altro Auditore Cataldo Molenis.

Decreto del S. R. Consiglio de' 18. Febbraro 1535. , che il Sindacato de' Regj Auditori Provinciali di Abruzzo dovesse rendersi in Chieti.

A 23. Giugno 1535. Istrumento di riassunzione di obbligo contratto da Sebastiano de Cumena Camerlengo Teatino in data de' 27 Maggio 1528, il quale promette pagare in beneficio di Francesco di Bernardo di Venezia per grani ricevuti la somma di ducati 270.

Sentenza proferita a dì 20 Agosto 1535, dai Giudici della Corte de' Forensi di Venezia, con cui si autorizzano i figli, ed Eredi di Bernardo Tascher di esigere dalla Città di Chieti la rata del credito, che vantava contro di lei il fu Ambrosio di Fiorenza per grani vendutile in società con detto Bernardo.

Mandato di procura fatto in Venezia a 23 Agosto 1535 sul conto dell' eredità del quondam Bernardo di Santo Tascher, ad oggetto di ricuperar delle somme dalla Città di Chieti.

Lettera del Doge di Venezia de' 23 Ago-

sto

Digitized by Google

sto 1535 al Vicerè di Abruzzo, e Giudice di Chieti per l' esecuzione della Sentenza proferita dai Giudici di Venezia contro della Città di Chieti a favore de' Figli, ed Eredi di Bernardo Tascher.

Istrumento di 8 Gennajo 1539, da cui apparisce d' essersi rimessa dal Giustiziere al Camerlengo di Chieti una Causa di ferite commesse nel Castello di S. Giovanni, Feudo di detta Città.

A ricorso della Città di Chieti ordini del S. R. C. a 28 Aprile 1539 di eseguirsi nel Tribunale Provinciale la Pandetta osservata nello stesso S. R. C..

Provvisione della G. C. della Vicaria sotto la data de' 2 Maggio 1539, che i Nunzj, (ora detti Uscieri) dovessero ai citati, ed intimati rilasciar *gratis* la copia delle scritture originali.

Istrumento di 8 Marzo 1540, contenente le Lettere Patentali a favore di D. Antonio Dixar, nominato per un biennio Governatore della Provincia d' Abruzzo Citra, ed Ultra, e contenente ancora il di lui ingresso, e possesso preso in Chieti colla promessa di osservare, e far osservare i di lei Privilegj.

Sot-

Sotto FILIPPO II.

Privilegio observatoriale de' Capitoli della Città di Chieti relativi all' elezione del Camerlengo, e de' suoi Officiali, e su ciò, che li riguarda, de' 18 Febbrajo 1553.

Vi sono inseriti i Capitoli su lo stesso oggetto de' 10 Agosto 1481.

Mercato accordato alla Città di Chieti nel giorno di Martedì di ciascuna settimana dal Vicerè Cardinal di Granvela a dì 29. Maggio 1574.

Istrumento de' 21 Ottobre 1581, mercè del quale i Conjugi Gio: Battista Nicolaj, e Francesca Nicolaj dello Scodellamo, venderono per ducati cinquanta all' Università di Chieti una Casa nel Quartiere di S. Angelo.

Istrumento de' 3 Dicembre 1581, mediante il quale Camilla di Cola Francesco Thomasio, e Donato di Francazio suo figlio alienarono per ducati 175: 20 a beneficio della Città di Chieti una Casa sita in Porta Pescara.

Istrumento di vendita di una Casa sita nel Quartiere di Porta Pescara fatta a dì 27 Marzo 1582 da Nicola Antonio Sine Albis alla Città di Chieti per ducati 79.

Istrumento di Donazione rimuneratoria di una stalla sita nel Quartiere di Porta Pescara,

ra, fatta a 27 Marzo 1582 da Fabio Enrici a favore della Città di Chieti.

Esecutoriale del Privilegio di franchigia, ed esenzione di Dogana, passo, ed altro accordato da Alfonzo I. a dì 19 Agosto 1437, rinnovato a dì 2 Dicembre dell' anno 1454. Indi a 30 Luglio 1529, confermato con tutti gli altri Privilegj dal Vicerè Principe d'Oranges, e rattificato da Carlo V. con Privilegio di 8 Aprile 1533; spedito in seguito l'Esecutoriale dal Vicerè a 31 Maggio 1533, e le Lettere Esecutoriali della Regia Camera a dì 5 Luglio dello stesso anno, e rinnovate ad istanza de' Deputati di Chieti da detta Regia Camera a dì 18 Aprile 1561.

Vi è l'Esecutoriale duplicato.

PERGAMENE ECCLESIASTICHE

Sacco VII.

Breve, o sia Lettera di Urbano VI. alla Città di Chieti in data del mese di Novembre anno III. del suo Pontificato di non riconoscer più sotto pena di scomunica la Regi-

na

na Giovanna I., ma bensì Carlo III. di Durazzo.

Lettera di Pio II. dell' ultimo Febbrajo 1461 alla Città di Chieti, con cui l' esorta a restar salda nella fedeltà verso di Ferdinando I. di Aragona.

Lettera di Paolo II. de' 17 Aprile 1465, anno I. del Pontificato alla Città di Chieti, ch' esorta a rilasciar libera in beneficio del Priorato di S. Liberatore la Selva detta Regia.

Breve della conferma del Suffraganeato della Chiesa di Lanciano a favore della Chiesa Metropolitana di Chieti emanato da Clemente VII. a dì 17 Febbrajo 1534.

Breve di Paolo IV. in data de' 6 Luglio anno IV. relativamente all' aumento di annui ducati trecento in beneficio dell' Arcivescovato di Chieti.

Bolla dell' Arcipretura di S. Biase del Castello di Vacri di Padronato della Città di Chieti in persona del Sacerdote D. Luca di Vacri, a dì 18 Febbrajo 1505.

Bolla di Giovanpietro Carafa Vescovo Teatino a favore di D. Alessandro de Felice de Striano, eletto Abbate di S. Maria di Filetto a dì 30 Aprile 1523 in Roma.

Bolla della Chiesa Parrocchiale del Castello di Filetto di Padronato della Città di Chieti in persona del Sacerdote D. Alessandro

Re-

Digitized by Google

Restori a dì 13. Agosto 1523. spedita da Chieti dal Vescovo Berardino Carafa . .

Lettere Patentali del Camerlengo di Chieti Sebastiano de Comine a favore del Sacerdote D. Ippolito de Filippo nominato Abbate della Badia di S. Stefano del Casale, di cui la Città avea il Padronato, a dì 1 Agosto 1528.

Bolla sulla Cappellania di S. Lucia di Ripa di Padronato della Città di Chieti in persona di D. Giacomo de Rentiis, a dì 3 Agosto 1528.

Bolla dell' Arcipretura di Filetto di Padronato della Città di Chieti in persona di D. Biase Falcone spedita in Roma dall' Arcivescovo Teatino Guido de Medicis a dì 11 Marzo 1532.

Bolla della Badia di S. Maria di Filetto in persona del Sacerdote D. Sante di Maestro Gio: Antonio di Chieti a dì 8 Giugno 1540.

Istrumento d' immissione nel possesso dell' Arcipretura del Castello di Vacri in persona di D. Cesare Sine Albis di Chieti a dì 12 Luglio 1554.

Bolla della Badia Curata di S. Maria del Castello di Filetto, di Padronato della Città di Chieti in persona di D. Aurelio Ritio di detta Città a dì 12 Luglio 1588.

Appellazione in data de' 9 Giugno 1483,

in

in nome de' Cittadini di Cugnoli avverso la citazione di *Scomunica* del Vescovo di Penne contro de' medesimi, ad oggetto di obbligarli a riconoscere il Sacerdote D. Giovanni di Romano in qualità di Vicario di D. Giovanni di Rosciano, Abbate di quella Chiesa di S. Pietro.

Appellazione, e protesta fatta per atto pubblico dagli Uomini di Cugnoli, Feudo allora della Città di Chieti a dì 13 Giugno 1483, contro una citazione di scomunica del Vescovo di Penne.

Mandato di Procura della Città di Chieti de' 24 Giugno 1483 in testa di alcuni suoi Cittadini incaricati a difendere le di lei ragioni contro il Vescovo di Penne, che attentava ai dritti della stessa sulla Badia di S. Stefano del Castello di Cugnoli.

SCRIT-

Digitized by Google

SCRITTURE ANTICHE

PARTE II.

SCRITTURE ANTICHE

CHE CONTENGONO DISPOSIZIONI REGIE, CONVENZIONI, SENTENZE, ED ISTRUMENTI

SOTTO IL GOVERNO
ANGIOINO, E DURAZZESCO

Sacco VIII.

Copia di particola di Laudo de' 26. Giugno 1335. circa la confinazione d' un territorio di pertinenza della Città di Chieti sito in Colle di Ginestra, attaccato a quello dell' Università di Bucchianico.

Sentenza proferita dal Camerlengo di Chieti nel 1359. a 22. Novembre, XIII. Indizione *in Communi Palatio Civitatis ejusdem*.

Tran-

Digitized by Google

Transazione, cui sotto Giovanna I. a dì 24. Decembre, Indizione III., in data di Lanzano fu ammessa la Città di Chieti pe'l non rinnovato apprezzo, e per la ricettazione de' Banditi.

Copia d' Istrumento de' 8. Ottobre 1384. Indizione VIII. contenente Sentenza del Camerlengo, e Giudice di Chieti a favore di Nicola de Rubeis.

Libello presentato nella Corte delle Cause Civili per Andrea Gentile, contro Nicola Massarelli a 19. Aprile VIII. Indizione.

Libello presentato nella Corte delle Cause Civili di Chieti per Buzio di Antonio Cifani contro Pace di Zuzio Margarita a dì 10. Maggio, VIII. Indizione.

Capitoli sulla Tregua contenuta per un anno in data del 1. Settembre 1385. IX. Indizione, trà la Città di Chieti da una parte, e la Signora Luisa di Aversa, Antonio Bertrando, Roberto, Pietropaolo, e Pietro de Rillano, e Francesco de Letto per se stessi, e loro Castelli, cioè Montesecco, Appignano, Castiglione, Bozza, Cellino, Elce, Moscufo, e Civitaquana dall' altra.

Sentenza proferita dalla Corte delle Cause Civili di Chieti a favore di Nicola de' Rubeis di Caramanico nel mese di Decembre 1385.

Capitoli su la Tregua convenuta a dì 24. Maggio 1386, IX. Indizione presso il Castello

lo di Rosciano, tra Cristoforo, e Petruccio di Acquaviva, e loro seguaci da una parte, e la Città di Chieti per se, e per il Castello di Ripa Tetis, e loro seguaci, gente Armigera, e saccardi dall' altra, da durare per un anno.

Conferma di Tregua tra Giacomantonio di Collemedio, e Corrado di Catignano da una parte, e la Città di Chieti, la Terra di Pescara, quella di Francavilla, il Castel Valignani, ed il Castello di Ripa Thetis dall' altra, a dì 1 Gennajo, IX. Indizione.

Capitoli di Lega offensiva, e difensiva stipulati a dì 8 Marzo 1387 X. Indizione trà l' Università, ed Uomini della Terra di Francavilla da una parte, e l' Università, ed Uomini di Civita di Chieti, Castello di Ripa, e lor Distretto dall' altra a prò di S. Maestà.

Capitoli di Tregua convenuti per un anno trà l' Università di Ortona, e Giovanni Artus, Conte di Monteodorisio a dì 10 Marzo 1387 X. Indizione.

Capitoli di Tregua convenuti trà Giovanni Artus Conte di Monteodorisio da una parte, e la Città di Chieti, e Ripa Thetis dall' altra.

Patti sulla Tregua convenuta trà l' Università di Chieti, Ripa, Bucchianico, Francavilla da una parte, e Corrado Acquaviva Conte di S. Valentino dall' altra, a dì 3 Aprile 1387 X. Indizione.

Capitoli di Tregua convenuti a' 5 Settembre

bre 1387 XI. Indizione presso il Castello di Castiglione trà Sir Antonello di Castiglione, Luogotenente dei Signori Giacomo, Restaino, Berlengario, e Corrado de Cantelmis da una parte, e la Città di Chieti, il Castello di Ripa di Theti, ed i loro collegati, cioè Bucchianico, e Francavilla dall' altra.

Conferma di Tregua tra Corrado Acquaviva, Conte di S. Valentino colla Città di Chieti a dì 23 Dicembre 1388 XII. Indizione in data di Capestrano.

Salvacondotto in nome di Giovanni Acquaviva da valere a favore de' Cittadini di Chieti per sette giorni in data di Pianella a dì 7. Decembre XII. Indizione.

Conferma di Tregua convenuta per un' anno a dì 23 Febbrajo XII. Indizione in data di Cellino trà Giovannantonio Caudola, Antonio Bertrando, Roberto, Pietropaolo di Rigliano, Francesco de' Lecto, e Petrucio di Rigliano da una parte., e la Città di Chieti, e suoi seguaci dall' altra, coll' istessi patti convenuti a 3 Settembre 1386 X. Indizione nella Tregua trà Rinaldo Orsini, Conte di Tagliacozzo, la Signora Contessa di Montorio, e l' Università della Città di Aquila colla detta Città di Chieti.

Conferma di Tregua stabilita a dì 20 Febbrajo 1389 XII. Indizione in data di Aquila da Rinaldo Orsini Conte di Tagliacozzo tanto in suo nome, che in nome della Città di Aquila, e della Contessa di Montorio, colla Città

tà di Chieti, e suoi Castelli Ripa, Valignani, S. Ilario, e S. Giovanni per un anno colli stessi patti convenuti a dì 1. Settembre 1386. X. Indizione.

Conferma di Tregua stabilita a 20. Novembre XIII. Indizione da Berlingiero Cantelmo in data di Castiglione per se, i suoi fratelli Giacomo, Restaino, e Corrado Cantelmo, colla Città di Chieti, e suoi Castelli Ripa, Valignano, ed altri.

Sentenza condannatoria de' 11. Febbrajo 1390. proferita dalla Corte delle Cause Civili di Chieti a favore di Antonio di Matteo Marrone, contro Masio Meruleste di Chieti.

Capitoli di Lega formata a dì 29. Agosto 1391. XIV. Indizione, in data di Chieti, trà il Conte di Manoppello, e S. Valentino Logoteta del Regno di Sicilia, il di lui fratello Nicola Orsini, le Università di Chieti, Lanciano, Ortona, Francavilla, Atessa, Giovanni Vescovo Teatino, Paolo Abbate del Monistero di Casanova, Lallo di Colle alto, e Gentile de Lecto, ad onore, e fedeltà del Re Ladislao contro i ribelli.

Accettatoria per parte dell' Università di Villamagna a dì 8. Marzo 1392. XV. Indiz., in data di Villamagna della Tregua trà l' Università di Chieti per se, e per i suoi Castelli Valignani, Torremontanara, Ripa de Theti, Forcabobolina, S. Giovanni, ed Ilario, pertinenze di detta Città, e le Università di Lanciano, S. Vito, S. Appollinare, Frisa.

Fos-

Fossaccca , Ortona, Atessa , e Francavilla colle loro pertinenze , e coi loro seguaci, ed aderenti da una parte, e dall' altra Corrado d' Acquaviva Conte di S. Valentino con i suoi figli Corrado , e Giovanni d' Acquaviva.

Altra accettatoria consimile per parte dell' Università di Villamagna nel dì 18 Marzo 1392.

Accettazione dell' Università di Ortona della Tregua formata dalla Città di Chieti nel dì 16. Marzo XV. Indizione.

Delegazione del Giustiziere d' Abruzzo Citeriore Raimondo Cossano in persona di Vito Manni, per giudicar la Causa tra Francesco Ciccone di Firenze, e l' Università di Chieti, ed i Castelli di Rosciano, e Ceppagatti a dì 27. Maggio, VIII. Indizione.

Delegazione del Viceregente dell' uno, e l' altro Abruzzo Giovanni Cassa di Napoli, in persona di Nicola Greco di Guardiagrele, per rivedere la Causa tra Francesco Ciccone di Firenze, e la Città di Chieti, ed i Castelli di Rosciano, e Ceppagatti a dì 12. Agosto, XII. Indizione.

Diminuzione di adoa ordinata da Ladislao a favore del Castello di Ripa Teatina a 5. Ottobre VII. Indizione.

Convenzione trà il Vescovo Teatino Guglielmo, e la Città di Chieti circa il pascolo de' loro rispettivi animali ne' Territorj si-

siti oltre il Fiume Pescara, cioè Calcasacchi, Sculcula, Cerreto, Lastignano, e Montesilvano a dì 25. Agosto, X. Indizione.

Copia d' Istrumento di Curatela presentata in giudizio presso gli atti della Corte Civile di Chieti per Antonio de Rinaldo del Casale, Curatore di Cecca di Bernabeo de' 5. Novembre 1403., XII. Indizione.

Copia d' Indulto di Ladislao a favore della Città di Chieti, per essere insorti i di lei Cittadini contro i Soldati comandati dal Conte di Carrara, Vicegerente dell' uno, e l' altro Abruzzo a dì 3. Marzo 1409., II. Indizione.

Copia di ordini di Ladislao de' 24. Decembre, III. Indizione in data di Salerno, acciò ai Conduttori de' Grani in Aquila si dassero Bolognini 18. per salma, e non già nove.

Copia di Capitoli trà l' Università di Bucchianico da una parte, e le Università di Civita di Chieti, di Lanciano, Ortona, Francavilla, Atessa, Vasto, ed altre Terre Demaniali dall' altra, in occasione d' esser tornata la prima sotto i Vessilli del Re Ladislao.

LETTERE

SOTTO IL GOVERNO ANGIOINO E DURAZZESCO

LETTERA del Re Carlo di Durazzo de' 22. Novembre Indizione IV. scritta da Roma alla Città di Chieti, avvisandola d' essere arrivato in Roma ad 11. di detto mese, accolto con onore da que' Nobili, e dal Popolo, e ricevuto con paterno amore dal Pontefice Urbano VI., ed esortandola ad inalzare le sue bandiere. In detta Lettera cenna la Bolla del Papa contro Giovanna I.

Lettera dell' Università di Lanciano a Bartolomeo di S. Severino Viceregente dell' uno, e l' altro Abruzzo, e delle Montagne in data de' 21. Novembre, VII. Indizione, gravandosi d' essere stati rubati alcuni animali nel proprio Territorio.

Lettera di Nicola Orsini alla Città di Chieti de' 22 Giugno, VIII. Indizione nel Campo presso Miglianico, avvisandola di aver dati gli ordini, onde non si dannificasse il Territorio di Ripa. L' esorta ancora a pagare il denaro, che gli deve.

Lettera del Conte di S. Valentino senza data alla Città di Chieti, affinchè abbia fidu-

Digitized by Google

ducia ai detti di Cicco, e Giulio di Chieti da lui commissionati.

Altra Lettera del Conte di S. Valentino de' 25 Agosto . . . da Capestrano alla Città di Chieti, relativa alla Tregua fatta da Antonello di Castiglione.

Altra Lettera del Conte di S. Valentino de' 2. Novembre . . . alla Città di Chieti, esortandola a prestar fede al latore della medesima.

Lettera dell' Università di S. Valentino de' 28. Novembre, VII. Indizione, a quella di Chieti per lo rilascio di alcuni arrestati.

Lettera della Città di Aquila a quella di Chieti de' 10. Ottobre, I. Indizione, ove si parla di concordia frà esse.

Lettera del Conte di Manoppello Logoteta del Regno di 8. Settembre, VII. Indizione, alla Città di Chieti da Guardiagrele, promettendole di rispondere dettagliatamente alla di lei Lettera.

Altra Lettera del Conte di Manoppello alla Città di Chieti de' 29. Ottobre, VII. Indizione, da Manoppello, prevenendola a custodirsi, essendo entrati i Nemici in Pianella.

Lettera di Corrado Acquaviva de' 9. Novembre, XI. Indizione, da Pianella alla Città di Chieti, lagnandosi, che malgrado la Tre-

gua,

Digitized by Google

gua, le genti del Vicerè avessero commessi danni nel suo Terreno, e perciò ne domandava il risarcimento.

Lettera del Conte di Tagliacozzo de' 13. Settembre da Aquila alla Città di Chieti su la Tregua fra 'l Conte, e la Città istessa.

Altra Lettera del Conte di Tagliacozzo de' 4. Ottobre da Aquila alla Città di Chieti sull' arresto di un Chietino.

Lettera della Contessa di Montorio de' 9. Settembre, X. Indizione, da Montorio a suo Fratello Conte di Tagliacozzo circa la Tregua fatta colla Città di Chieti.

Lettera della Contessa di Montorio de' 13. Settembre, XIII. Indizione da Montorio alla Città di Chieti, cui manda i Capitoli di Tregua da eseguirsi nel solo caso, che vi acconsentissero il Conte di Tagliacozzo Raimondo Orsini suo Fratello, e la Città di Aquila.

Lettera del Viceregente degli Abruzzi de' 20. Settembre, VII. Indizione da Teramo alla Città di Chieti, mostrando il di lui dispiacere per l' infrazione della Tregua, e per i danni recati alla medesima dalle genti di Berlengario Cantelmo.

Lettera di Antonio di Rigliano al Conte di Manoppello, e S. Valentino de' 25. Decembre, XII. Indizione, da Cellino per la conferma della Tregua da comprendervisi anche la Città di Chieti, e Gio. Ant. Caudola.

Al-

Altra Lettera di Antonio Rigliano de' 26. Febbraro XII. Indizione, da Cellino alla Città di Chieti, promettendole Tregua per se, e per Gio. Ant. Caudola, giusta le disposizioni di Raimondo Orsini, Conte di Tagliacozzo.

Lettera di Petruccio Rigliano de' 11. Marzo . . . da Moscufo a Filippo Valignani lo Profeta, promettendogli scrivere ad Antonio Rigliano per la conferma della Tregua.

Lettera de' 20. Novembre XIII. Indizione da Castiglione scritta da Berengario Cantelmo alla Città di Chieti circa la conferma di Tregua trà loro.

Lettera di Antonello Castiglione, Agente de' Signori Cantelmi Restaino, Berengario, e Giacomo, scritta da Castiglione a 20. Settembre . . . . alla Città di Chieti per la conferma della Tregua con detti suoi principali.

Altra Lettera di Antonello Castiglione de' 25. Novembre scritta da Castiglione alla Città di Chieti circa l' arresto di un Chietino, domiciliato in Manoppello.

Lettera di Spinetto Malaspina Viceregente dell' uno, e l' altro Abruzzo de' 3. Gennajo VII. Indizione da Solmona alla Città di Chieti, esortandola a persistere nella fedeltà Regia.

Lettera del Capitan Generale Giovanni Auguth de' 5. Febbrajo . . . alla Città di Chieti, acciò pagasse ad Alesio Albizio di Fi-

 ren-

Digitized by Google

renze ciò, che doveva alla Regina Giovanna II.

Lettera di Tommaso Spina Dottor di Leggi de' 5. Febbraro, XII. Indizione da Guardiagrele alla Città di Chieti, esortandola a pagar nelle mani di Alesio di Albiciis di Firenze, Regio Commessario, le quantità dovute alla Regina Giovanna II. per la spedizione di Giovanni Auguth.

Lettera di Gualtieri de Clavellis di Fabriano de' 20. Agosto, VII. Indizione al Camerlengo di Chieti, acciò avesse disposta la citazione di Masio di Sant' Antonio.

Lettera di Gualtieri de Clavellis di Fabriano, Luogotenente in Abruzzo Citra di Sineduzio di Sanseverino, Vice-Gerente dell' uno, e l' altro Abruzzo, e della Montagna de' 31. Agosto, VII. Indizione da Francavilla, al Camerlengo di Chieti per la citazione contro alcuni rivoltosi ad istanza di Nicola di Turre.

Lettera di Cerella de Lecto, consaguinea di Bertrano di Rigliano de' 27. Novembre, VII. Indizione da Miglianico alla Città di Chieti per una commendatizia a favore di Giovanni di Albano presso il sudetto Bertrano.

Lettera Patentale della Città di Chieti de' 22. Agosto, VII. Indizione da Chieti, a favore di Notar Paolo Lalli di Teramo, confermandolo per un' altro semestre nell' officio di Sindaco, e Camerlengo di Ripa.

Let-

Lettera di Corrado Giudice della Terra di Pescara a 25. Maggio, X. Indizione, alla Città di Chieti su l'esame di alcuni articoli giudiziarj.

Lettera del Comune di Montesilvano al Camerlengo di Chieti de' 29. Maggio, VIII. Indizione, ove l'avvisa di aver proceduto all' esame di alcuni testimonj.

Lettera degli Amministratori del Comune di Montepagano de' 16. Febbrajo, XI. Indizione dal Castello di Spoltore alla Città di Chieti.

Lettera dell' Università di Bucchianico a quella di Chieti de' 6. Gennajo, XII. Indizione.

Lettera del Vescovo di Chieti de' 11. Gennajo da Guardiagrele alla suddetta Città.

Lettera di F. Paolo di Montereale Monaco, e Vicario di Casanova di 8. Giugno, XIII. Indizione alla Città di Chieti sull' esame di alcuni Testimonj.

Lettera del Camerlengo di . . . . del 19. Settembre XIII. Indizione alla Città di Chieti per l'esame di alcuni Testimonj.

QUIE-

QUIETANZE DI PAGAMENTI
FATTI DALLA CITTA' DI CHIETI
SOTTO IL GOVERNO ANGIOINO,
E DURAZZESCO.

RICEVUTA di denari pagati alla Regia Corte dalla Città di Chieti a 27. Gennajo II. Indizione per eccessi commessi da alcuni Cittadini di detta Città contro quelli di Bucchianico.

Item di altra somma pagata dalla suddetta Città per l'istessa causa a 26. Febbrajo II. Indizione.

Item pe'l final pagamento fatto da detta Città per la stessa causa a dì 4. Aprile II. Indizione.

Ricevuta de' 24. Febbrajo 1389. XII. Indizione, in Chieti firmata da Antonio di S. Elpidio detto Pietropettene, domiciliato in Chieti, per somma esatta da Antonio Musto Massaro di detta Città, per darsi alla Comitiva di Anello di Camerino per la concordia trà la sudetta Città, e la cennata Comitiva.

Item di ducati 134. a favore della Città di Chieti, firmata a dì 15. Ottobre, VI. Indizione da Baldassarre di Caprisio Milite, Regio Giustiziere di Abruzzo Citeriore, dati dal-

Digitized by Google

dallo stesso a Giovannone de Fortis Incaricato, e stipendiato per la difesa del Regno.

Item di Fiorini 672. a favore della Città di Chieti, e Castello di Ripa, firmata da Giovannone de Fortis Regio Viceregente dell'uno, e l'altro Abruzzo per stipendj dovuti alla Comitiva del Conte di Carrara a dì 13. Settembre 1798. VII. Indizione.

Item di somme consegnate a Giovanni Aldemarisio, Giustiziere di Abruzzo Citra, dalla Città Chieti a 27. Febbrajo X. Indizione in Francavilla.

Item di somme pagate dalla Città di Chieti a Giovanni di Eboli, Giustiziere Reginale d' Abruzzo Citra a dì 26. Agosto XII. Indizione in Chieti.

Item di varie altre somme esatte per l' istesso titolo da Paffello Altemarisio, Giustiziere d' Abruzzo Citra da parte della Città di Chieti a 26. Settembre, III. Indizione in Francavilla.

Item Ricevuta di Paffello Altemarisio, Reginale Giustiziere d' Abruzzo Citra per somme esatte dalla Città di Chieti a titolo dell' annuale generale sovvenzione a dì 29. Ottobre, III. Indizione da Solmona.

Item di Simone di Spoleto Reginale Giustiziere d' Abruzzo Citra per somme esatte a titolo della generale sovvenzione in diverse tanne, ed in diversi luoghi dalla Città di Chieti per mano di Andrea Paolitti di det-

Digitized by Google

detta Città nell' anno, che corrisponde alla IV. Indizione.

Item di pagamenti fatti a Notar Pasquale Merula, Erario Reginale di Abruzzo Citeriore presso Nicola de Luca, Giustiziere di detta Provincia a dì 5. Marzo XIII. Indizione.

Ricevuta di Petrillo Sicardo di Caramanico Generale Erario dell' uno, e l'altro Abruzzo presso Domenico de Ruffaldis Vicegerente in dette Provincie, di somme esatte dalla Città di Chieti per mezzo del Massaro di detta Città Antonio Musto per la colletta generale del futuro anno, Indizione XII., firmata in data di Chieti a 5. Maggio, XI. Indizione.

Item del Vicegerente dell'uno, e l' altro Abruzzo Domenico de Ruffaldis per docati 198. esatti dal Massaro della Città di Chieti Antonio Musto per pagamento della Colletta generale dell' anno futuro, alla ragione di Bolognini 33., ed un grano per ciascheduno docato. Dato nella Città di Chieti a dì 14. Agosto, XII. Indizione.

Item di Alesio de Albicis, Agente, e Scorta di Giovanni Auguth, Milite Inglese, Generale di Comitiva al Servizio Reale, per somme esatte dal Massaro di Chieti Antonio Musto a titolo di donativo sopra l' Università del Castello di Ripa Teatina, a dì 10. Febbraro, XII. Indizione in Chieti.

Item di Alesio de Albicis di Firenze, Agente, e Scorta di Giovanni Auguth, Mili-

lite Anglicano, Generale di Comitiva al Servizio Regio per somme esatte dalla Città di Chieti a titolo di donativo per mano di Antonio Musto Massaro di detta Città, in data di Chieti de' 10 Febbraro, XII. Indizione.

Item Ricevuta firmata da Alberico di Barbiano Conte di Cuneo, Gran Contestabile del Regno di Sicilia per pagamenti da lui esatti per mano di Filippo Valignani, Cicco Errici, e Bucciarello di Pietro di Rocca di Chieti per conto di detta Città a 4. Giugno, I. Indizione presso la Badia di S. Eufemia.

Item di Cecco del Borgo Conte di Monteodorisio di aver esatti dal Nobil Uomo Cola di Masio Giovanni Massaro della Città di Chieti, fiorini 350., e tarì quattro a dì 12. Marzo, IV. Indizione.

Item di Notar Petrilli di Caramanico dell' uno, e l' altro Abruzzo, fatta per ordine di Cecco del Borgo Regio Viceregente di dette Provincie per somme a titolo di Colletta de' fuochi esatte per mano di Orlandino Emotio Massaro della Città di Chieti, in data di Chieti a 20. Maggio, III. Indizione.

Item di Santo di Veruli Cavallaro di Braccio da Viterbo, in data de' 31. Ottobre, VI. Indizione da Chieti per somme esatte per mano del di lei Massaro Cola di Masio.

Item di Giovanni Punzetto di Napoli Re-

gio

gio Tesoriere, e Commissario dell' uno, e l' altro Abruzzo, in data di Solmona de' 31. Ottobre, VI. Indizione, per somme ricevute dalla Città di Chieti per mezzo del di lei Massaro Cola di Masio Giovanni.

Item di Tommaso di Benedetto de Castro, Tesoriere dell' uno, e l' altro Abruzzo presso Giovanni de Malatachis Capitan Generale, e Giustiziere di Abruzzo Citra per somme esatte dalla Città di Chieti in data di Atessa a dì 11. Novembre, II. Indizione.

Mandato del Giudice Giovanni de Panemundis di Fondi, Regio Erario di A. C. scritto da Lanciano a dì 21. Febbrajo, IV. Indizione alla Città di Chieti per pagamento di Colletta, e di adoa, o sia feudale servizio de' Castelli, soggetti a detta Città, e delle Collette del Castello di Trivigliano.

Ricevuta di ducati 35. firmata nel dì ultimo Febbrajo XII. Indizione in Chieti da Giovanni di Bene di Caramanico delegato ad esigere, a favore della Città di Chieti.

Item di Duc. 500. pagati a 14. Gennaro I. Indizione in Orsogna dall' Università di Chieti a Napoleone Orsini Conte di Manoppello, e di S. Valentino per tanti dovuti al di lui germano Nicola Orsini.

Quietanza di Notar Nicola di Notar Gualtieri di Chieti a favore della medesima per denaro ricevuto in compenso d' Istrumento, e

cau-

Digitized by Google

cautele per lei fatte, specialmente per l'assegnazione del Castello di Ripa a Filippo di Mondo Valignani a dì 29. Agosto X. Indizione in Chieti.

Ricevuta di Giacomo Caudola de' 12. Settembre 1409. da Pacentro a favore della Città di Chieti per ducati mille ricevuti per le mani di Coluccio di Notar Angelo di detta Città.

Item di danari esatti da Notar Luca Pirontano di Napoli, Erario Reginale in Lanciano a 17. Novembre II. Indizione a favore della Città di Chieti per mano di Nicola di Cicco Notar Antonio di Notar Rinaldo, e di Buzio di Francesco Pace.

Item per somme pagate dalla Città di Chieti per se, e per Ripa Teatina, al Giudice Angelo de Urso Regio Tesoriere, e Commissario dell'uno, e l'altro Abruzzo, per mano di Masio di Blasio Massaro di detta Città nel 10. Settembre, VI. Indizione in Chieti.

Item di Stefano di Sola Commissario del Vicegerente per somme esatte dalla Città di Chieti per mano di Antonio di Musto a 25. Gennajo XII. Indizione in Chieti.

Item di denari pagati dalla Città di Chieti a Pietro Ricci di Lanciano per soddisfazione della sua gente d'arme per mano di Masio di Blasio, Massaro in Chieti a dì 7. Ottobre, XV. Indizione.

Ri-

Ricevuta fatta da Giovanni Punzetto di Napoli, Regio Tesoriere nel dì ultimo Febbrajo IV. Indizione in Chieti a favore di detta Città, e del Castello di Ripa Teatina per somme esatte a titolo di fuochi da Raone di Letto, Marino di Andrea Buzio, Pietro di Rocca, Savino di Nicola Grandizio, e Pasqualuccio di Bartolomeo Nunzj di detta Città.

Item scritta, e firmata in Chieti da Carlo di Miro di Gianamano Dottor di Leggi, Luogotenente del G. Camerario, a dì 24 Febbraro VI. Indizione, per ducati 150. ritratti dalla Città di Chieti per mano di Cola di Masio di Giovanni Elia, Massaro di detta Città a titolo della Colletta generale.

Item di ducati 1545. pagati dalla Città di Chieti a dì 25. Agosto XV. Indizione in Chieti per mano di Antonio Zuzio Pinto, ed Antonio Marzo, Massari di detta Città, a titolo di Colletta generale a Carluccio Cicalense di Napoli, Sostituto, e Speciale Commessario di Simone Imperato di Napoli, Regio Secreto, ed Erario di Abruzzo Citeriore.

Item di ducati 1545. pagati dalla Città di Chieti a dì 18. Agosto I. Indizione in Chieti per mano di Masio di Andrea Mattucci, e Giacomo Alucci, Massari di detta Città, a titolo di Colletta generale a Carluccio Cicalense di Napoli, Sostituto, e Speciale Commessario di Simone Imperato di Napoli, Regio Segreto, ed Erario di Abruzzo Citeriore.

Item

Item per denari pagati a titolo di Colletta dal Comune di Chieti per mano di Masio di Blasio, Massaro di detta Città, al Notar Antonio di Notar Rainaldo, Deputato da Angelino Bergher, Vicegerente dell' uno, e l' altro Abruzzo, e della Montagna a dì 28. Decembre, XV. Indizione in Chieti.

Item scritta da Petrillo de Eraman Regio Erario dell' uno, e l' altro Abruzzo presso il Magnifico Giuseppe Angelo Bergher Vicegerente in detta Provincia a favore della Città di Chieti per pagamenti dovuti alle Truppe di detto Bergher, e per estinzione di debiti a prò del Conte di Manoppello, di Pippo Valignani, e di Nicola Orsini a dì 15. Marzo I. Indizione in Chieti.

Item di Ducati 48. esatti da Francesco d' Urbino Caporale per i suoi soldati per mano di Masio di Blasio Massaro della Colletta di Chieti a 29. Settembre XV Indizione.

Item sei ricevute in un mezzo foglio dalli 8. Ottobre alli 9. Novembre XV. Indizione per esazione fatta in Chieti da Francesco d' Urbino Caporale ai stipendj di detta Città per mano di Cicco Errici, Sir Angelo, Renzio Masio, e Masio Blasio, Deputati, e Massari della Città istessa, scritta da Notar Colucci di Notar Angelo.

Ricevuta di Cittadino di Faenza Regio Erario presso Angelo Bergher, Vicerè nelle Provincie di Abruzzo, a favore della Città di Chie-

Chieti per ducati sessanta pagati per mano di Masio Blasio Massaro di detta Città a di 20. Novembre 1391. Indizione XV. in Chieti.

Item di Cittadino di Faenza Regio Erario presso Angelo Bergher Vicegerente degli Abruzzi, a favore della Città di Chieti per pagamenti fatti per mano di Masio Blasio Massaro di detta Città, e dovuti a Giorgio di Rutt, a Volcardo familiare di Bergher, a Pietro Spario, ed a Notar Petrillo a dì 20. Aprile, XV. Indizione in Chieti.

Item di danari pagati dal Castello di Ripa Teatina a Cittadino di Faenza, Regio Erario nelle Provincie di Abruzzo, presso il Vicerè Angelo Bergher per mano di Masio Blasio, Deputato, a dì 22. Aprile XV. Indizione in Chieti.

Item di danari pagati a titolo della tassa de' fuochi dalla Città di Chieti a Cittadino di Faenza, Regio Erario nelle Provincie di Abruzzo presso il Vicerè Angelo Bergher per mano di Masio Blasio Massaro di detta Città a 31. Agosto, XV. Indizione in Chieti.

Item di ducati 166. pagati dalla Città di Chieti a Cittadino di Faenza Regio Erario nelle Provincie di Abruzzo presso il Vicerè Bergher per mano dello stesso Massaro Masio Blasio a 31. Agosto XV. Indizione in Chieti.

Item di Cittadino di Faenza Erario nelle Provincie di Abruzzo presso il Vicegeren-

te

te Angelino Bergher per somme pagate per mano di Coluccio di Notar Marino Massaro della Città di Chieti a dì 31. Ottobre I. Indizione.

Ricevuta di danari pagati dalla Città di Chieti, e Castel di Ripa ad Angelo de Vrso Tesoriere dell' uno, e l'altro Abruzzo a titolo di Colletta a dì 1. Novembre VII. Indizione.

Item di danari pagati a Giovannone de Fortis dalla Città di Chieti per colletta promessa a Braccio da Viterbo per mandato di Giovanni Punzetto Regio Tesoriere, a 6. Novembre VI. Indizione.

SCRITTURE ANTICHE

CHE CONTENGONO PRIVILEGJ, CONVENZIONI, ISTRUZIONI, CAPITOLI, ED ISTRUMENTI.

SOTTO IL GOVERNO ARAGONESE

Sacco IX.

Copia di Privilegio de' 25. Agosto 1442., con cui Alfonso I. confermò a favore della Cit-

Città di Chieti i suoi Privilegj colla concessione de' Castelli di Nocciano, e Catignano, della metà di S. Giovanni, ed Ilario, e del Castello de' Castellani.

Vi è il Privilegio originale in Carta pergamena.

Promessa, e quietanza di ducati nove fatta dalla Città di Chieti a Sir Antonio di Pavia a dì 15. Aprile 1443.

Grazie accordate alla Città di Chieti da Alfonzo I. con Privilegio dato in Napoli a 17. Aprile 1443.

Ordine di Ferdinando Duca di Calabria de' 4. Luglio 1447., che la Città di Chieti, e suoi Castelli per le prime Cause dai docati trenta in sotto non possono essere citati, e convenuti presso gli Officiali Regj, ma dai Giudici Locali.

Decretazione di Regia Camera de' 16. Decembre 1447. sull' esazione di dritti frodati.

Esecutoriale per l' esenzione, e franchigie de' passi per tutto il Regno a favore della Città di Chieti de' 7. Giugno 1454.

Copia autentica della franchigia sull' estrazione delle merci accordata dal Re Alfonzo ai Chietini a dì 19. Agosto 1437., e confermata da Ferdinando I. a 25. Luglio 1458.

Copia di mandato del Re Ferdinando I. a Tommaso de Alferiis di Verona in data de' 7. Luglio 1459., per esigere nelli Abruz-

zi

zi le imposizioni fiscali.

Procura di Gaspare d' Aquino Conte di Loreto, e Salviano, e Marchese di Pescara in persona di Giacomo di Nicola Nuce di Loreto in data de' 12. Decembre 1459., facoltandolo ad entrare in lega coll' Università di Chieti, e con altre a favore di Ferdinando I..

Tregua trà le Università di Bucchianico, Francavilla, e Villamagna da una parte, e la Città di Chieti con i suoi Castelli, e Caramanico dall' altra firmata nel dì 4. Novdmbre 1460.

Istruzioni date dalla Città di Chieti, a dì 10. Marzo 1461. a suoi Sindaci, ed Ambasciadori Gio. Francesco de Herricis, e Battista de Andrescioctis presso Ferdinando I. d' Aragona.

Conferma fatta da Ferdinando I. della vendita de' beni mobili, e stabili de' ribelli, sistenti nel Territorio, Castelli, e Distretto di Chieti, disposta dal Vicerè Matteo di Capua. Tale conferma porta la data de' 19 Aprile 1461.

Concessione del Castello di Pescara con i suoi Territorj, e di S. Martino fatta in Chieti dal Vicerè di Abruzzo Matteo di Capua a favore di detta Città a 19. Maggio VIII. Indizione.

Lettera di concessione de' beni de' ribelli esistenti ne' Castelli di Pescara, Ripa Thetis, Ma-

Digitized by Google

Manoppello, ed in altri Castelli soggetti alla Città di Chieti, fatta a di lei favore dal Vicerè d' Abruzzo Matteo di Capua a dì 20 Giugno 1461.

Copia di Capitoli di Tregua tra il Papa, il Re di Napoli, ed il Duca di Milano da una parte, e la Città dell' Aquila dall' altra a dì 21. Agosto 1461.

Copia di tregua tra Matteo di Capua Vicerè di Abruzzo, la Città di Chieti, e Francavilla da una parte, e la Comunità di Ortona, ed i Fratelli de Riccardis dall' altra, effettuita a dì 21. Agosto 1461.

Avviso di Bartolomeo de Riccardis da Spoltore a 29. Novembre 1461. d' essersi conchiusa tregua tra lui, Francesco suo Fratello, e le Università di Spoltore, Moscufo, e Montesilvano da una parte, e l' Università di Civita di Chieti in nome, e parte del Vicerè Matteo di Capua.

Salvocondotto della Città di Chieti a favore de' Naturali dei Comuni di Montesilvano, e Moscufo a dì 26. Aprile 1462..

Tregua trà Ortona, e la Città di Chieti nel dì 29. Giugno 1463..

Conferma fatta da Ferdinando I. a dì 29. Decembre 1463. del Privilegio di Alfonso I., e da lui altra volta confermato, che per le Cause di 25. once in sotto tanto Civili, che Criminali vertenti trà i Chietini, non si dovesse adire la G. C. della Vicaria, ma bensì

sì

Digitized by Google

sì i Giudici Locali ordinarj.

Borro di Patente di Capitano, e di Castellano di Pescara a favore di Simone Petrucci di Palena, fatta dalla Città di Chieti a dì 17. Settembre 1464.

Privilegio accordato da Ferdinando I. alla Città di Chieti di poter battere moneta, oltre di altri privilegj, a dì 14. Novembre 1464.

Ordine del Capitan Generale Alessandro Sforza de' 6. Agosto 1465. di approvisionarsi di vettovaglie la Città di Chieti secondo il di lei bisogno.

Dichiarazione de' 22. Agosto 1465. fatta dalla Città di Chieti di aver ricevuti ducati 262. per l'estrazione delli animali giusta i di lei privilegj.

Ordine di Alessandro Sforza Luogotenente generale del Regno alla Comune di Rosciano a 18. Novembre 1465. per forniture di vettovaglie, strame, ed altro occorrente alla Truppa.

Copia di Regia Lettera al Doganiere per la fida di Pescara a dì 7. Gennaro 1466.

Mandato ad esigere della Città di Chieti a favore del suo Cittadino Cicco de Luco a dì 19. Luglio 1466.

Ordini di Regia Camera de' 5. Decembre 1466. ad Antonio Gozul Regio Tesoriere delli Abruzzi di rendere immuni da' pagamenti Fiscali gli Uomini di S. Martino.

 Co-

Copia de' Capitoli de' 16. Giugno 1467. relativi ai Molini di S. Martino concessi in affitto a Luca Vempagni di Guardiagrele.

Copia di Lettera di Regia Camera per la fida nel territorio di Pescara a dì 10. Aprile 1469..

Copia d' Istrumento di giuramento di fedeltà, e di ligio omaggio prestato a dì 2. Novembre 1470. alla Città di Chieti dagli Uomini di Manoppello in virtù di Lettera Regia de' 10. Luglio di detto anno.

Vi è l' originale Istrumento in Carta Pergamena.

Patente de' 5. Agosto 1471. del Camerlengo Pietro de Merolinis, o sia promessa di pagamento a favore del Vescovo Teatino.

Copia estratta del Privilegio di Ferdinando I. de' 17. Aprile 1473., che la Città di Chieti non fosse molestata nel possesso del territorio detto Selva Regia dalla Chiesa di S. Liberatore, Grancia del Monistero di Montecasino.

Privilegio della concessione di Manoppello a favore della Città di Chieti fatta da Ferdinando I. a 21. Giugno 1473.

Altra Copia consimile.

Vi è l' originale Privilegio in Carta Pergamena.

Documento di franchigia a favore de' Ne-

go-

Digitized by Google

gozianti di Chieti nel 1473., estratto nel 1534 dalla Regia Camera.

Lettera del Re Ferdinando I. al Tesoriere Marino de Canibus de' 10 Novembre 1473 di non molestare la Città di Chieti per qualsivoglia pagamento, attesa la convenzione di pagare annui ducati 700.

È inserita nella Petizione del Tesoriere de' 24. di detto mese.

Copia d' intimazione per parte del Commessario Pietro Lupo de' 27. Febbrajo 1474 pe'l pagamento dell' adoa per i feudi di Pescara', Vacri, Filetto, e Cugnoli alla Città di Chieti, e per il Castello di Fara Buderotti agli Eredi di Filippo, ed altri Signori Valignani.

Copia della Patente della concessione de' Molini di Manoppello fatta dalla Città di Chieti a dì 22. Marzo 1474.

Provisione del Tesoriere Marino de Canibus de' 9. Maggio 1475., ov' è inserita la Lettera di Ferdinando I. de' 27. Aprile di detto anno, in vigor della quale la Città di Chieti deve fare i pagamenti secondo la convenzione, nè debb' esser molestata per altre gabelle.

Copia di Lettera di Ferdinando I. de' 7. Marzo 1482. a Gaspare de Canibus, Tesoriere di Abruzzo, con cui si ordina non molestarsi la Città di Chieti per li tre terzi, e

sa-

sali della quarta decima Indizione, e terzo, e sale di Natale p. p., per rispetto de' buoni servizj, che il Re ricevuti avea dalla Città di Chieti.

Abolizione del pagamento delle nove imposizioni, e ripristinazione de' terzi, e de' sali, ordinata da Ferdinando I. a dì 15. Maggio 1482., inserita in una Copia di Provisione del Tesoriere de Canibus a dì 28. di detto Mese.

Istruzioni date dalla Città di Chieti a dì 26. Maggio 1482. a' suoi Deputati Priamo Valignani, ed Onofrio di Giacomo di Francesco, per farne uso nel Parlamento da celebrarsi presso il Principe di Capua.

Conferma fatta a 12. Settembre 1484., in persona dell' Uditore Gio: Francesco de Ugolinis dal Duca di Amalfi, Giustiziere del Regno di Sicilia, e Governatore dell' uno, e l' altro Abruzzo, senza pregiudizio de' Privilegj della Città di Chieti.

Capitoli di pagamenti Fiscali assegnati alla Regia Corte di Chieti, e suo Distretto in vece de' sali, e fuochi in virtù di conclusione de' Baroni, e Sindaci di Città, e Terre riunite a 11. Giugno 1485.

Capitoli de' 20. Giugno 1485. circa le Gabelle della Città di Chieti.

Lettera del G. Camerario al Tesoriere de' 7. Marzo 1487. che non molesti il Castello di Rosciano per i pagamenti Fiscali.

Let-

Lettera della Sommaria al Tesoriere, che osservi a favore della Città di Chieti, e suoi Castelli la franchigia de' pagamenti fiscali, in data de' 7. Maggio 1487.

Mandato di pagamento alla Città di Chieti spedito a 30. Maggio 1487. dal Tesoriere Gaspare de Canibus.

Tassa alle Università di Abruzzo, fra quali Chieti, per lo Matrimonio della Duchessa di Milano, Nipote del Re Ferdinando I., in data de' 21. Luglio 1487.

Copia di Lettera di Ferdinando I. de' 16. Agosto 1487. al Tesoriere, con cui il Re rilascia alla Città di Chieti un residuo di ducati 40. per ragione del maritaggio, e del 4. per 100.

Capitoli della Città di Chieti sul pesce nel 1499.

Mandato del Camerlengo di Chieti Giovanni Antonio de Turre de' 28. Settembre 1500. a prò de' Notari Angelo de Brigantis di Chieti contro Angelo, alias lo Signore di Rosciano per lo pagamento d' una giumenta.

Sentenza proferita dalla Corte Civile di Chieti a 15. Febbraro 1501., regnando Federico d' Aragona.

Multa per danni dati a dì 19. Aprile 1501.

Dichiarazione del Camerlengo di Chieti de' 23. Aprile 1501. di pagarsi a beneficio

del

del Monistero di S. Liberatore ducati 36. 30.

Copia d' istruzioni date al Sindaco Messer Niccolò de Extatis sui Capitoli della Città da presentarsi al Re, specialmente sull' articolo di approvisionarsi la detta Città di vettovaglie.

Istruzioni date dalla Città di Chieti alli Ambasciatori Mis. Gio. Ant., e Francesco di Giustino sui Capitoli da presentarsi a S. M. per la conservazione de' suoi Privilegj, e de' Castelli.

Copia di commissione data a Pietro Giacomo Festa per li grani della Marca.

Capitoli di vendita di sale fatta dalla Città di Chieti all' Ebreo Salomone sotto Ferdinando di Aragona.

Istruzioni date ad Ugolino Orsino sotto il Governo Aragonese.

Rivelo di generi sotto il Governo Aragonese.

Capitoli di tregua tra il Conte Antonio Caldola, Marchese del Vasto tanto in nome proprio, quanto in nome del Conte di Monteodorisio Jacobo Caldola, e loro aderenti da una parte, ed il Signor Marchese Orso de Ursinis Conte di Manoppello tanto in suo nome, che in nome, e parte di Matteo di Capua, Duca d' Atri Vicerè del Re Ferdinando, e di tutte, e singole Città, Terre, Castelli sottoposti all' ubbidienza del suddetto Re fra

Pe-

Digitized by Google

Pescara, e Trigno, ed in nome, e parte dell' Università di Lanciano, e suoi Castelli a dì 25. Novembre 1462.

Patente della Città di Chieti, contenente l'accomodo fatto trà il Vicerè di Abruzzo Matteo di Capua da una parte, e Francesco de Riccardis, i di lui Vassalli, e gli Ortonesi dall' altra.

LETTERE DE' RE ARAGONESI

Borro di Lettera della Città di Chieti al Duca di Calabria in occasione della morte del Re Alfonso I. a dì 31. Luglio VI. Indizione.

Borro di Lettera della medesima al Re Ferdinando I., assicurandolo di sua fedeltà in data de' 22. Decembre 1459.

Lettera di Ferdinando I. de' 30. Gennaro 1460. alla Città di Chieti, esortandola a continuare nella fedeltà, ed avvisandole i progressi del partito regio.

Copia di Lettera di Ferdinando I. de' 13

Mag-

Maggio 1462. diretta al Vicerè coll' ordine di dare alla Città di Chieti il possesso de' Castelli Spoltore, Moscufo, e Montesilvano.

Copia di Lettera di Ferdinando I. de' 15. Maggio 1462. diretta alla Città di Chieti coll' avviso di aver dato ordine al Vicerè, ond' ella fosse posta in possesso de' Castelli Spoltore, Moscufo, e Montesilvano.

Lettera di Ferdinando I. de' 24. Maggio 1462. con cui dà avviso alla Città di Chieti di varie grazie, e concessioni ad essa accordate.

Lettera di Ferdinando I. alla Città di Chieti de' 10. Decembre 1465., contenente a di lei favore l'esenzione dalli alloggi Militari, e la tratta libera delle vettovaglie.

Copia di Lettera di Ferdinando I. de' 4. Gennajo 1466. al Giustiziere di A. C., cui ordina di dare il possesso della Terra di S. Martino alla Città di Chieti.

Lettera di Ferdinando I. de' 7. Gennaro 1466., con cui rimette alla Città di Chieti ducati 100.

Lettera di Ferdinando I. al Doganiere Gaspare Castiglione de' 26. Gennajo 1469., con cui gli ordina a non molestare la Città di Chieti per la fida delle Pecore nel Distretto di Pescara.

Lettera di Alfonso Duca di Calabria al Tesoriere di Abruzzo del 1. Decembre 1469.

di

di osservare i Privilegj a favore della Città di Chieti, e di alcuni di Casa Valignani.

Lettera di Ferdinando I. a dì 18. Aprile 1471. alla Città di Chieti, imponendole a non ricettare gli Uomini di Francavilla, che si esimevano dall' incarico dell' armamento delle Galee.

Copia di Lettera di Alfonzo Duca di Calabria de' 21. Decembre 1481. diretta al Tesoriere, cui ordina permettere alla Città di Chieti, che ducati 1300., fruttato delle gabelle, si spendano nella fortificazione delle mura di essa Città.

Copia di Lettera di Ferdinando I. al Commissario Regio de' 27. Febbrajo 1484., in cui si ordina, che anche il Castello di Ripa, al pari di Chieti, debba essere esente da pagamenti Fiscali.

Lettera di Ferdinando I. al Duca . . . . in data de' 8. Maggio 1487., con la quale gli ordina l' esecuzione del Privilegio a favore della Città di Chieti, cui fù accordata la quinta parte della Montagna della Majella.

Lettera di Ferdinando Principe di Capua de' 7. Agosto 1487., in cui esorta la Città di Chieti a non impedire la permuta di un terreno con un' altro a favore di Gio. Piccinino.

Lettera del Re Federigo d' Aragona alla Città di Chieti in data de' 4. Novembre 1496 sulla morte di Ferdinando II., e sulla di lui

lui esaltazione al Trono.

Lettera del Re Federigo de' 12. Novembre 1497. alli Amministratori di Chieti per l'esecuzione di alcuni Capitoli da lui decretati.

Lettera del Re Federigo al Doganiere di Abruzzo de' 12. Novembre 1497. ordinandogli, che circa il dritto di fida preteso dalla Città di Chieti nel Territorio di Pescara facesse osservare il solito praticato in tempo di Ferdinando I.

Lettera di Federigo alla Città di Chieti in data de' 30. Settembre 1498., in cui le annunzia di aver accolti i di lei Sindaci, e ch' egli frà breve si porterà in detta Città. Le da avviso parimenti di aver disposto, che non si commettano più danni dalle genti d' armi di Pescara, e che queste siano amosse da colà.

Lettera di Federigo d' Aragona, in data de' 11. Decembre 1498., in cui esorta la Città di Chieti, acciò gli Ebrei sian pagati da loro debitori.

Lettera di Federigo de' 23. Agosto 1499. in cui promette alla Città di Chieti, che la Chiesa di Ortona a Mare non sarà eretta in Vescovado.

Digitized by Google

ALTRE LETTERE

Sotto il GOVERNO ARAGONESE

Lettera di Giosia Acquaviva Duca di Atri de' 24 Settembre 1459. da Teramo, con cui prega la Città di Chieti ad accordare altro congedo a Messer Paolo Teramano, Giudice di detta Città di Chieti.

Lettera della stessa data da Teramo del Giudice Paolo di Valle Teramano, che dà la preghera medesima alla Città di Chieti.

Altra Lettera simile dello stesso Giudice colla stessa data.

Copia di Lettera della Città di Chieti all' Abate de' Celestini a dì 24. Settembre 1459., mandandogli Notar Andrea di Giustino, per trattar con lui gli affari del Monistero.

Lettera della Città di Chieti all' Abate della Civitella del 1. Ottobre VIII. Indizione relativa agli affari del Monistero.

Lettera di Luca de Toczolis Governatore dell' uno, e dell' altro Abruzzo de' 9. Febbraro 1461 da Penne al Dottor di Medicina Maestro Matteo di Chieti circa il modo, ed il luogo, per mandarsi ad effetto la tregua trà Civita di Chieti, e Civita di Penne.

Let-

Lettera di Leone de Januariis di Napoli, Regio Giustiziere di Abruzzo Citra alli Amministratori di Chieti, acciò rendan giustizia agli Uomini di Ortona in data de' 16. Marzo 1461.

Copia di Lettera del Camerlengo di Chieti Paolo di Venere de' 12. Settembre 1461. al Vicario Generale del Monistero di S. Giovanni in Venerò, acciò confermi l'elezione del Rettore della Chiesa di S. Maria de Contra in persona di D. Nicola Marco del Casale.

Lettera di Antonello de Andrecoctis da Civita S. Angelo de' 6. Novembre 1461. alla alla Città di Chieti pe'l trasporto de' grani.

Lettera del Vicerè Matteo di Capua da S. Flaviano de' 6. Dicembre 1461. alla Città di Chieti pel trasporto de' grani.

Lettera di Evangelista de' Nardi alli Amministratori di Chieti per affari di detta Città.

Lettera di Orso Orsini Conte di Manoppello de' 11. Novembre 1461. alla Città di Chieti, cui si rimette per la tregua.

Lettera dell' Università di Lanciano de' 12. Novembre 1461. a quella di Chieti, lagnandosi delli Ortonesi, per aver rotta la tregua, e chiedendo la di lei mediazione.

Lettera dell' Università di Lanciano de' 15. Novembre 1461. alla Città di Chieti, alla

di

di cui saviezza si rimette per la *levata dell' offesa*, e Tregua colli Ortonesi.

Lettera di Pietrantonio di Acquaviva, Capitano di Spoltore de' 26. Novembre 1461., giustificandosi colla Città di Chieti.

Lettera di Matteo Sassoferrato Luogotenente di Francavilla de' 26. Novembre 1461. alla Città di Chieti, avvisandola, che la sua Flottiglia, minacciata dalli Ortonesi, aveva bisogno di viveri.

Lettera del Vicerè di Abruzzo Matteo di Capua alla Città di Chieti de' 7. Decembre 1461. sulla necessità di una Flottiglia di Fuste.

Lettera di Francesco Sforza, Duca di Milano, alla Città di Chieti de' 17. Febbraro 1462. da Milano, esortandola a rimaner fedele a Ferdinando I. di Aragona, ed avvisandola della sua malattia.

Lettera di scusa di Cola de Ursinis, Conte di Manoppello de' 13. Maggio 1462. alla Città di Chieti.

Lettera della Città di Chieti a Francesco Sforza in occasione della di lui ricuperata salute de' 15. Maggio 1462.

Lettera delli Amministratori di Montesilvano de' 15. Maggio 1462. alla Città di Chieti, assicurandola, che non faranno cosa, che possa dispiacerle.

Lettera di Salomone Ventura di Chieti de'

16. Gennaro 1463. da S. Elpidio per negoziato di grani.

Lettera dell' Università di Ortona a quella di Chieti a dì 11. Gennaro, VIII. Indizione, lagnandosi del Vicerè Matteo di Capua, per aver rotta la Tregua, ed invocando la di lei interposizione.

Lettera della Comune di Ortona a quella di Chieti de' 16. Ottobre 1461., con cui si lagna del procedere delli Orsini, per essere andati a far de' prigionieri in Tollo, malgrado la Tregua.

Lettera della Comune di Ortona a quella di Chieti di 8. Novembre 1461. per la restituzione di taluni oggetti involati.

Lettera della Comune di Ortona a quella di Chieti del 1. Luglio 1463., ove si parla di Lanciano, ma per la lacerazione di parte di essa non se ne comprende il contenuto.

Lettera dalle Comune di Ortona a quella di Chieti de' 13. Agosto 1463., protestando di voler vivere in pace con lei.

Lettera della Comune di Ortona a quella di Chieti de' 15. Agosto 1463. circa la *levata dell' offesa*.

Lettera della Comune di Ortona a quella di Chieti de' 18. Agosto 1463., circa la continuazione *dell' offesa levata*.

Lettera di detta Comune di Ortona alla Città di Chieti de' 21. Agosto 1463. circa la con-

continuazione della Tregua.

Lettera della Comune di Ortona a quella di Chieti de' 20. Agosto, XI. Indizione circa la continuazione della *levata dell' offesa*, e sulle trattative tra Ortona, e Lanciano.

Lettera di Pietro Marco Gizzi Chietino da Napoli a dì 31. Aprile 1462. alla Città di Chieti, avvisandola, che la sua missione presso del Re era riuscita utile ad essa Città.

Lettera di Pietro Marco Gizzi Chietino alla Città di Chieti in data de' 22. Maggio X. Indizione, dinotandole il credito, in cui era detta Città presso del Re, e della Famiglia Reale.

Lettera di Antonio Bonifacio, e Gio: Antonio Acquaviva de' 22. Maggio 1463. da Montepagano alla Città di Chieti, avvisandola di aver ripreso possesso di Montepagano, e di altri luoghi circonvicini per disposizione del Re.

Lettera di Alessandro Sforza da Loreto a 20. Settembre 1463. alla Città di Chieti, pregandola ad improntargli la sua Bombarda richiestale precedentemente per mezzo di Giovanni Valignani.

Lettera di Firmano de Mondillis di Atri de' 27. Febbrajo 1464. alla Città di Chieti, avvisandola di aver intrapreso il Giudicato delle prime Cause.

Lettera di Berardino de Giraldinis di A-

me-

melia, Commessario di A. U., e Giustiziere, de' 15. Marzo 1464. da Civita S. Angelo, con cui risponde alla Città di Chieti, che malgrado i di lei privilegj egli non ha potuto esimersi dal procedere contro alcuni delinquenti, onde non aver la taccia di colpevole di denegata, o ritardata giustizia.

Lettera di Alessandro Sforza G. Contestabile, e Luogotenente Generale, data in Teramo a 15. Novembre 1465. al Regio Commessario, ove si accennano i riguardi, ch' egli ha per la Città di Chieti.

Lettera della Città di Chieti al Dottor Martino di Cocullo de' 12. Agosto 1483. eligendolo Procuratore nella sua Causa col Vescovo di Penne, e D. Giovanni Rosciano dinanzi al Vescovo di Valva.

Lettera di Alessandro Sforza alla Città di Chieti de' 29. Settembre 1463. da Moscufo, con cui l' avvisa d' avere a di lei riguardo restituita alli Ortonesi la Barca, che presa aveano i di lui soldati, e la prega improntargli la di lei Bombarda.

Copia di Lettera di Notar Tommaso del Casale a dì ultimo Febbrajo 1499., ove si accenna la soddisfazione della Città di Chieti su la sua persona.

Lettera del Duca di Atri de' 6. Maggio, VII. Indizione alla Città di Chieti da Francavilla, acciò riconosciuto avesse per Capitan Generale il Conte di Monteodorisio.

Let-

Digitized by Google

Lettera de' 12. Ottobre VII. Indizione da Montereale scritta da Agostino Pagano di Civitaducale, Regio Commissionato della Grascia, alla Città di Chieti circa i di lei Privilegj.

Lettera de' 3. Novembre VII. Indizione scritta da Bernardo de Raymo dal Campo di Fortore, in qualità di Commessario Generale delli Abruzzi ad Onofrio di Aristotele di Solmona sul pagamento della Colta, rilasciato alla Città di Chieti.

Lettera del Vicerè Matteo di Capua da Pescara a 7. Gennaro, VIII. Indizione alla Città di Chieti, contenente l'invio de' Soldati.

Lettera dell' Università di Francavilla de' 7. Gennaro IX. Indizione a quella di Chieti, avvisandola della Tregua osservata dal Conte Giacomo Piccinino.

Lettera di 8. Maggio X. Indizione da Rosciano, scritta da quel Camerlengo alla Città di Chieti per una Causa Civile.

Lettera dell' Università di Cugnoli de' 5. Settembre X. Indizione alla Città di Chieti circa il reperto di alcuni oggetti furtivi.

Lettera della Città di Chieti de' 6. Settembre X. Indizione alli Amministratori del Castello di Cugnoli, acciò custodiscano nelle loro Carceri alcuni Ladri, e restituiscano gli oggetti rubati.

Lettera de' 22. Settembre, X. Indizione da

Bucchianico, scritta da Ferrante Spagnolo, Luogotenente di detta Terra, alla Città di Chieti per lo ricupero d'un Bove rubato.

Lettera di Errico di Venere, e di Notar Marino del Casale di Civita di Chieti alla detta Città per la spedizione del Privilegio di esenzione, scritta a 26. Novembre X. Indizione, da Francavilla.

Lettera di Notar Giovanni di Civita di Penne alla Città di Chieti, avvisandola del suo prossimo ritorno, scritta a dì 26. Novembre X. Indizione.

Lettera de' 22. Maggio, XI. Indizione, di Buzio Picaroze, incaricato dalla Città di Chieti per un negoziato di grano.

Lettera dell' Università di Francavilla de' 29. Luglio XI. Indizione a quella di Chieti sul furto di alcuni bovi.

Lettera de' 6. Marzo XIII. Indizione da Manoppello, scritta da quel Castellano alla Città di Chieti sull' invenzione, e restitazione di alcuni bovi.

Lettera de' 22. Febbraro scritta da Napoli dal Conte di Carrara, Vicerè delli Abruzzi, avvisandola d'un assenso ottenuto da Madama la Regina.

Lettera di Scino de Riccardis di Ortona in data del 1. Dicembre X. Indizione da Moscufo alla Città di Chieti, avvisandola di mandare due suoi Cittadini, per trattare di

ta-

taluni affari.

Lettera di Giacomo Lemme alla Città di Chieti per negoziato di grano.

Lettera non compita relativa al Parlamento convocato in Capua.

Lettera de' 22. Marzo II. Indizione dell' Università di Manoppello a quella di Chieti, avvisandola di mandare due suoi Cittadini, per trattare di alcuni affari.

Lettera di Corrado Acquaviva, e dell' Università di Pianella a quella di Chieti de' 15. Maggio IX. Indizione, con cui è pregata a spedire un salvacondotto.

Lettera dell' Università di Villamagna a quella di Chieti de' 10. Decembre VIII. Indizione, avvisandola di aver spediti i suoi Oratori nel nuovo Parlamento da celebrarsi.

Lettera di Giacomo Bussi Massaro di Pescara de' 20. Maggio VI. Indizione a Nicola Camerario di Chieti, pregandolo a fargli restituire un bracco presogli da alcuni garzoni di detta Città.

Lettera del Vicerè Matteo di Capua da Pescara alla Città di Chieti de' 21. Maggio VIII. Indizione, ove si parla di Antonio Caldola, e di Napoleone Orsini.

Lettera dell' Università di Cugnoli a quella di Chieti de' 26. Novembre X. Indizione, pregandola ad osservare la Tregua tra esse convenuta.

Fram-

Frammento di carta. In una facciata di essa vi è un borro di Lettera della Città di Chieti a S. M., ove si parla di sua fedeltà, del conseguimento di Spoltore, e della spedizione del Cittadino Mess. M. Antonio al Pontefice Pio. Nell' altra vi è un borro di Lettera della Città di Chieti ad un suo Cittadino per la conservazione di Pescara.

RICEVUTE

SOTTO IL GOVERNO ARAGONESE

RICEVUTA de' 27. Luglio 1476. fatta in Solmona da Marino de Canibus Tesoriere di Abruzzo a favore della Città di Chieti.

Item di 3. Marzo 1480. fatta in Solmona da Gaspare de Canibus, Tesoriere dell' uno, e l' altro Abruzzo a favore della Città di Chieti.

Item de' 26. Agosto 1481. da Solmona per denari pagati a Gaspare de Canibus Regio Tesoriere dalla Città di Chieti, e firmata da Sigismondo de Griphis.

Item de' 31. Maggio 1482. da Civita di Penne firmata da Giovanni de Valle, Luogotenente di Gaspare de Canibus a favo-

vore della Città di Chieti per somme esatte da Giovanni de Turre.

Item de' 31. Maggio 1482. dello stesso de Valle a favore della Città di Chieti per somme pagate dallo stesso de Turre.

Ricevuta di ducati 700. donati dalla Città di Chieti a S. M., firmata da Gil Sadornil a' dì 30. Aprile 1487. da Napoli.

Ricevuta di ducati 400. donati dalla Città di Chieti a S. M., firmata da Pasquale Diaz Garlon, Conte di Alife, Percettore Generale a dì 8. Ottobre 1489. dal Castelnuovo di Napoli, e pagati per mano di Gio. Francesco de Henricis, Cesare Valignani, Marchionne di Letto, e Nicola Alucci.

Debito della Città di Chieti con Giovanni Guastavigna per ferro occorso per la riparazione delle Catene di detta Città, e promessa di pagamento a dì 14 Maggio 1496.

Ricevuta di Pompeo di Letto di Chieti de' 21. Ottobre 1496. da Napoli, e promessa di pagamento a favore di Gabriele Impero di Napoli.

Ricevuta firmata da Cosmo Vitolo, Luogotenente di Bernardino Carnago, Tesoriere di Abruzzo Citra da Rajano a favore della Città di Chieti.

Ricevuta di ducati 300. pagati dalla Città di Chieti a Paolo di Mano, Guardaroba di S. M. a 26. Gennaro 1499.

Ri-

Digitized by Google

Ricevuta di Paolo Tolosa Luogotenente di Antonio Grifoni, Regio Generale Percettore in data de' 11. Maggio 1499. a favore della Città di Chieti per somma esatta per mano del Camerlengo Monte di Venere, e Cesare de Letto.

Item di Panunzio di Luzio di Napoli Regio Commissario in data de' 12. Agosto 1499. a favore della Città di Chieti per somma esatta per mano del Camerlengo Monte di Venere.

Item per somma pagata dalla Città di Chieti in conto di Adoa al Barone di S. Felice a dì 5. Agosto 1500., firmata da Cola Giovanni Ziso di Napoli Regio Tesoriere di Abruzzo Citra.

SCRITTURE

CHE CONTENGONO PROVISIONI, PRIVILEGI, ED ISTRUZIONI.

SOTTO FERDINANDO IL CATTOLICO

Sacco V.

PROVISIONI di Regia Camera de' 7. Maggio

gio 1504. al Tesoriere di Abruzzo Citra di non molestare la Città di Chieti, e suoi Castelli pe 'l pagamento di ducato uno a fuoco per gli Albanesi, e Schiavoni abitanti in essa.

Copia di dette Provisioni.

Lettera del G. Capitano al Duca di Termoli di 8. Marzo 1505. per la restituzione dell' officio del Tesoriere di Abruzzo Citeriore a Berardino de Carnago.

Copia di Citazione alla Città di Chieti per lo Casale di Conte contrastato da Giordano Orsino, Conte di Manoppello a dì 4 Aprile 1505.

Copia autentica di Grazie domandate dalla Città di Chieti al Re Cattolico ad 11. Giugno 1505. per la conferma speciale de' suoi Privilegj.

Copia di Lettera del Viceré Marchese della Padula data in Napoli a 29. Settembre 1505. al Magnifico Governatore per la restituzione di alcune Case, e Magazzeni siti in Pescara in beneficio di Felice Baravalle.

Copia estratta de' Capitoli presentati dalla Città di Chieti a Ferdinando il Cattolico, e da lui approvati con Privilegio de' 28. Febbrajo 1507., specialmente per l' esenzione dalli alloggi militari.

Vi è il Privilegio originale in Carta pergamena.

Vi

Vi è altra consimile Copia estratta .

Copia di Lettera del Vicerè Conte di Ripacorsa de' 24. Novembre 1507. ad Andrea di Capua, Duca di Termoli, e Governatore di Abruzzo per l' osservanza de' Privilegj della Città di Chieti.

Dichiarazione di Ferdinando il Cattolico di ricevere i ducati 1800. donatigli dalla Città di Chieti, senza pregiudizio de' di lei Privilegj, a dì 15. Decembre 1508. dal Castelnuovo di Napoli.

Istruzioni date dalla Città di Chieti a Battista Alucci, ed a Fabrizio di Francesco d' Angelo, Sindaci, e Deputati in Napoli a 12. Settembre 1509.

Ordini del Luogotenente Generale Conte di Potenza de' 18. Ottobre 1509. di non molestarsi la Città di Chieti, e suoi Castelli annessi, per la tassa di cinque carlini a fuoco.

Lettera del Vicerè Cardone de' 5. Febbraro 1511. alla Città di Chieti, rimettendosi a ciò, che detto aveva a voce a' di lei Sindaci.

Copia di Provisione di Regia Camera de' 17. Febbraro 1511. sull' immunità del dritto di esitura dell' olio, pretesa dalla Città di Chieti.

Copia estratta di Soprassessoria fatta in Francavilla a 19. Luglio 1513. per l' esitura

del-

Digitized by Google

dell' olio pretesa dalla Città di Chieti senz' alcun pagamento a tenore de' suoi Privilegj.

Lettera del Luogotenente Generale Villamarina diretta alli Regj Auditori a dì 22. Novembre 1513., che i Schiavoni debbano abitare nelle Terre murate.

Copia di Capitoli, e Grazie concesse da S. M. Cattolica a tutto il Regno nel Parlamento Generale de' 31. Gennaro 1507.

RICEVUTE

Sotto FERDINANDO IL CATTOLICO

Ricevuta di ducati 510. a Berardino de Carnago Tesoriere di A. C. per conto de' sei carlini a fuoco dalla Città di Chieti a 19. Ottobre.

Ricevuta di ducati 425. pagati ad Angelo Baldovinetto Luogotenente di Berardino Carnago, Tesoriere di A. C. dalla Città di Chieti a 28. Settembre 1505.

Ricevuta della Città di Chieti a favore del Conte di Popoli nella somma di ducati 100. im-

Digitized by Google

improntatile a 20. Marzo 1506..

Ricevute seguenti per somme pagate dalla Città di Chieti nel 1507. al Tesoriere di Apruzzo Citra.

A 23. Maggio 1507..

A 4. Luglio 1507..

A 20. detto 1507..

A 14. Novembre 1507..

Ricevuta di Guido Baldovinetto Luogotenente del Regio Tesoriere di A. C. de' 4. Febbraro 1508. di aver esatti dalla Città di Chieti ducati 90. in conto dell' imposizione di tre carlini a fuoco..

Ricevuta di denari donati a S. M. Cattolica dalla Città di Chieti, e apgati al Tesoriere Generale Luigi Sanchez a 18. Febbraro 1508..

Ricevuta del Tesoriere de Ranerj per denari esatti dalla Città di Chieti nel dì 1. Marzo 1508..

Ricevuta di denari pagati dalla Città di Chieti a Teseo Ranieri Luogotenente di Berardino Carnago, Tesoriere di A. C. in data de' 19. Marzo 1508..

Ricevuta de' 20. Marzo 1509. di ducati 139. pagati dalla Città di Chieti a Michele Baccaro, Subalterno del Tesoriere de Ranerj, Luogotenente del Regio Tesoriere di Abruzzo Citeriore per lo donativo fatto da detta Città a S. M. Cattolica..

Ri-

Ricevuta di Felice Baravallo di Napoli a dì 6. Maggio 1509..

Atto pubblico de' 3. Gennaro 1512., con cui si confessa d'essersi ricevuti dalla Città di Chieti docati sette per sussidio dovuto al Regio Conduttore Geronimo Flores.

Ricevuta de' 5. Febbraro 1512. firmata da Antonio Carnago Tesoriere di A. C. per cautela della Città di Chieti.

SCRITTURE FRANCESI

Sotto CARLO VIII. e LUIGI XII.

Sacco IV.

Capitoli di confederazione tra la Città dell' Aquila, e quella di Chieti a dì . . . 1495.

Ricevuta de' 26. Ottobre 1501. firmata in Lanciano da Giò. Ant. Riso di Napoli, Luogotenente del Tesoriere per denari pagati dalla Città di Chieti.

Lettera del Vescovo Cantelmo alla Città di Chieti a dì 21. Novembre 1501. per la re-

restituzione di alcuni bovi .

Pagamenti fatti da alcuni individui per danni commessi da animali negri rinvenuti a pascolare ne' Territorj di Reja, Angleno, e Succeto a dì 8. Ottobre 1502.

Altri pagamenti consimili colla stessa data.

Lettera di Pardo Orsini Conte di Manoppello a dì 9. Ottobre 1502. alla Città di Chieti per controversia di Terreno in Succeto .

Ricevuta de' 4. Febbraro 1502. firmata a favore della Città di Chieti da Panunzio di Luzio per denari da lei pagati .

Ricevuta di Angelo Baldonesso di Napoli, Sostituto al Tesoriere de Luna per denari pagatigli dalla Città di Chieti a 19. Febbrajo 1502.

Altra de' 16. Aprile 1502.

Due altre de' 16. Aprile 1502.

Altra de' 17. Luglio 1502.

Due altre di 8. Novembre 1502.

Altra de' 25. Novembre 1502.

Altra di 13. Decembre 1502. firmata dal Tesoriere Panunzio de Luzio .

Altra del Sostituto Angelo Baldonesso de' 29. Gennaro 1503.

Conferma di tutt' i Privilegj fatta dal Marche-

chese di Saluzzo, Capitan Generale per parte del Re Cristianissimo a favore della Città di Chieti a dì 19. Agosto 1528. nel Campo Regio presso Napoli - Tale conferma non appartiene ai tempi di Carlo VIII., e di Lodovico XII.

SCRITTURE ECCLESIASTICHE

Sacco VII.

CARTE relative alla citazione di Scomunica del Vescovo di Penne per la Badia di S. Pietro di Cugnoli contro gli Uomini della suddetta Terra nel 1483.

Copia di Bolle dell' Arcipretura di S. Biase di Vacri, di Padronato della Città di Chieti, una in persona del Sacerdote Cesare Sinealbis de' 20. Agosto 1503., e l' altra in persona del Sacerdote Luca di Vacri a 18. Febbraro 1505.

- Lettera dell' Arcivescovo Felice Trofimo da Roma a 3. Giugno 1526., ove avvisa la Città di Chieti di essere stata eretta la di lei Cattedrale in Metropolitana, con esserle state date per Suffraganee le Chiese di Lanciano, e di Atri, e Penne.

Istruzioni date a 9. Febbraro 1534. dal Camerlengo Giustino Cantera ai Deputati in Roma Gio: Antonio Valignani, ed i Notari Tommaso Cereo, ed Ottaviano de Brigantis per le vertenze trà la Città di Chieti, e l' Arcivescovo Guido de Medicis circa l' aumento della dote dell' Arcivescovato.

Lettera dell' Arcivescovo Guido de Medicis de' 30. Marzo 1534. dal Castel S. Angelo di Roma su le vertenze trà lui, ed alcuni Cittadini di Chieti.

Istruzioni date dal Canonico Jacobuccio di Nonno per l' affare dell' aumento di dote dell' Arcivescovo coll' aggregazione della Badia di S. Salvatore.

Lettera del Canonico Jocobuccio di Nonno da Roma de' 14. Maggio 1535. per l' aumento della dote dell' Arcivescovo.

Copia di Lettera mandata dalla Città di Chieti al Canonicò Jacobuccio di Nonno de' 26. Maggio 1535. per l' aumento della dote dell' Arcivescovo.

Copia di ordini del Vicerè, e Collaterale del 1. Ottobre 1566. di pagarsi all' Arcivescovo la sopradote di ducati 300. annui, diretti alla Città di Chieti, ed avendo ella cosa in contrario, ricorresse, e le sarebbe fatta giustizia.

Momoriale dell' Arcivescovo, e Creditori della Città di Chieti, cioè Monisteri di S. Chiara, e di S. Pietro, e Barone Da-

Dario al Collaterale nel 1711., per far passare il di lei Patrimonio nel S. R. C.

Carte relative al Forno dell' Arcivescovo in pregiudizio della Gabella della Farina, e compilate nel anno 1715., e seguenti.

SCRITTURE ANTICHE

Sotto il Governo AUSTRIACO

Sacco X.

Lettera del Vicerè D. Raimondo Cardona da Napoli a dì 30. Gennaro 1516. alla Città di Chieti, esortandola a tenere in deposito l' Artiglieria della Regia Corte.

Lettera dell' Imperator Carlo V. in lingua Spagnola in data di Brusselles a 30. Settembre 1516., in cui insinua alla Città di Chieti di continuare per altri due anni il pagamento della tassa di carlini tre a fuoco.

Lettera di Carlo V. in lingua Spagnuola alla Città di Chieti in data di Mohadercy à 21. Decembre 1519., esentandola dalli allog-

Digitized by Google

loggi militari, menocchè nella necessità di guerra.

Lettera di Carlo V. in lingua Spagnola in data di Haudenarde a dì 1. Decembre 1521. alla Città di Chieti, mostrandole il suo gradimento pe 'l pagamento di ducati mille.

Lettera di Carlo V. in lingua Spagnola alla Città di Chieti de' 12. Giugno 1543. da Roma, lodandola di sua fedeltà, ed esortandola ad eseguire gli ordini del Vicerè.

Lettera di Carlo V. in lingua Spagnola alla Città di Chieti su la sua Rinunzia al Regno a favore di Filippo suo Figlio in data de' 5. Settembre 1554.

Lettera scritta da Chieti al Vicerè Cardona de' 23. Febbraro 1521., con cui si raccomanda la Città sudetta per la conservazione di suoi Privilegj. Non si distingue la firma.

Lettera del Vicerè Lanoja alla Città di Chieti di 6. Giugno 1523., ringraziandola delle attenzioni usate alla Moglie.

Lettera dell' Università di Teramo a quella di Chieti a dì 2. Decembre 1532., ove si dice, che Chieti sia Capo della Provincia, e sede dell' Aprutina Audientia.

Lettera del Governatore della Provincia Garzia Manriquez alla Città di Chieti, scritta dall' Aquila nel 1. Giugno 1535. intorno al prossimo arrivo di S. M. nel nostro Regno.

Let-

Digitized by Google

Lettera del Vice Conte di Manoppello per contestazione di fida di animali tra i Gabelloti di Chieti, e gli Uomini di Manoppello in data de' 13. Luglio 1535.

Copia di Lettera della Città di Chieti al Signor Ascanio Colonna per contestazione di fida di animali tra i Naturali di Manoppello, ed i Gabelloti di Chieti in data de' 14. Luglio 1535.

Copia di Lettera di detta Città al sudetto Signor Ascanio Colonna, senza data, contenente lo stesso.

Lettera del Priore di S. Liberatore a dì 9. Novembre 1535. alla Città di Chieti, avvisandola, che farà altre diligenze per l' Istrumento da lei richiesto.

Lettera di Francesco Valignani da Napoli a 19. Gennaro 1536. al Camerlengo, Consultore, ed Università di Chieti su di alcuni affari della Città da lui trattati in Napoli.

Lettera dell' Università di Cugnoli a 6. Febbraro 1526. alla Città di Chieti per affari di Amministrazione.

Lettera dell' Agente di Chieti in Napoli Diomede Alati de' 29. Settembre 1539. su di alcuni affari da lui trattati in Napoli, relativi alla Città di Chieti.

Altra Lettera dell' Agente Diomede Alati alla Città di Chieti in data da Napoli de' 20 Novembre 1539. su di alcuni affari da lui

trattati in Napoli.

Lettera del Vicerè D. Pietro di Toledo in data de' 19. Decembre 1543. per la convocazione del Parlamento Generale in Napoli.

Lettera di Fabrizio Brancia Governatore di Abruzzo in data di Amatrice de' 11. Agosto 1545., diretta al Giustiziere, ed Amministratori di Chieti, che si facessero feste in occasione della nascita d'un figlio Maschio della Principessa di Spagna.

Lettera de' 21. Aprile 1548. scritta in lingua Spagnolà alli Amministratori della Città di Chieti dal Vicerè D. Pietro di Toledo, con cui S. E. mostra il suo gradimento per un regalo di frutti.

Lettera del Camerlengo Filippo Valignani al Canonico Antonio di Tocco, per avere certi Atti relativi alla reintegra di Pescara, de' 22. Aprile 1548.; sotto della quale Lettera vi è la risposta del Canonico.

Lettera scritta da Pescara da quel Comandante, relativa all' invio de' Letti in data de' 7. Settembre 1551.

Copia di Lettera del Generale della Provincia di Abruzzo Io-Blanes de' 7. Settembre 1566. scritta da Lanciano alla Città di Chieti, acciò inviasse vettovaglie in Pescara.

Lettera del Signor Scipione di Somma da

Na-

Napoli de' 4. Agosto 1520. al Camerlengo, e Città di Chieti, coll' avviso de' suoi maneggi in sostegno de' suoi Privilegj.

Lettera da Termoli de' 3. Marzo 1557. relativamente alla Guerra del Tronto.

Salvaguardia spedita dal Vicerè Duca d'Alba in Lingua Spagnola a favore della Città di Chieti ad 11. Maggio 1557. nel Campo vicino Pescara.

Lettera del Vicerè Duca d'Arcos de' 7. Agosto 1647. in Lingua Spagnola al Preside Pignatelli, colla quale lo avvisa di aver ammessa la Città di Chieti al Regio Demanio, e di averle accordato l'Indulto per lo tumulto ivi successo.

Lettera del Vicerè Cardinale d'Althan de' 5 Luglio 1727. sulla tassa del donativo imposta alla Città di Chieti.

Lettera del Camerlengo Barone Giovanni Torricella de' 23. Settembre 1727. al Generale de' Gesuiti per la Barca nel Fiume Pescara, assegnata ai medesimi colla franchigia de' Cittadini nel transito.

Risposta del P. Generale de' Gesuiti su tale oggetto in data de' 24. Novembre 1727.

Lettera del Marchese de Torres da Matera de' 5. Novembre 1729. alla Città di Chieti, avvisandola d'essergli stato conferito da S. M. C. e C. il Governo di questa Provincia.

RI-

RICEVUTE DI PAGAMENTI

SOTTO IL GOVERNO AUSTRIACO

COPIA di pagamento di ducati 300. fatto dalla Città di Chieti in Febbrajo 1519. a favore della Regia Corte colla protesta di non dover pregiudicare a' suoi antichi Privilegj.

Copia autentica di promessa, e sodisfazione di ducati 300. per lo donativo a 7. Febbrajo 1519.

Cambiale di ducati 440. in oro, firmata da Barcellona al 1. Febbraro 1520. dai Deputati di Chieti, pagabili da detta Città a favore di Messer Jannot Terre, familiare del Cardinal Colonna.

Vi sono due altre Cambiali consimili rinovate.

Poliza di ducati 1000. pagati graziosamente alla Regia Corte a 22. Novembre 1521., e firmata in Napoli da Simone Ruiz Tesoriere Generale del Regno.

Poliza di ducati 500. pagati graziosamente alla Regia Corte a 19. Settembre 1524., firmata in Napoli da Simone Ruiz Tesoriere Generale.

Polisa di ducati 36. per lo donativo a favo-

vore della Regia Corte, firmata dal Tesoriere Generale Simone Ruiz in Napoli a 19. Settembre 1524.

Ricevuta de' 6. Gennaro 1525. da Solmona firmata da Giovan Antonio Lupo, Luogotenente del Tesoriere di A. C. a favore della Città di Chieti.

Item de' 20. Settembre 1529. da Penne firmata da Giovan Luigi Garriga Luogotenente del Tesoriere di A. U. a favore della Città di Chieti.

Item de' 12. Settembre 1529. da Castel di Sangro firmata da Gio. Luigi Garriga a favore della Città di Chieti.

Polisa di ducati 5603. pagati in Penne al dì 18. Agosto 1529. al Luogotenente del Tesoriere di Abruzzo Ultra Gio. Luigi Garriga a conto de' ducati 12000. convenuti col Principe di Oranges dalla Città di Chieti.

Altra Polisa de' 19. Agosto 1529. da Aquila di Scudi 138. pagati dalla Città di Chieti allo stesso Garriga per la stessa causa.

Altra Polisa de' 20. Agosto 1529. da Aquila di Scudi 158., pagati per la sudetta causa a Garriga.

Altra Polisa di Scudi 1000. pagati dalla Città di Chieti al sudetto Garriga per la stessa causa a dì 12. Settembre 1529. in Chieti.

Altra Polisa di Scudi 162. in oro pagati dalla Città di Chieti allo stesso Garriga per la

la stessa causa a 29. Settembre 1529. da Aquila.

Altra Polisa di Scudi 812. pagati dall' Università di *Civita de Chyeta* allo stesso Garriga, quali sono in parte delli Scudi seimila dell' ultima paga a compimento delli Scudi 12000. per composizione fatta col Principe di Oranges a dì 29. Settembre 1529. da Penne.

Ricevuta di Luca Andrea Arenzio in nome del Luogotenente di A. C. Andrea di Miro a favore della Città di Chieti a 15. Febbraro 1532. da Lanciano.

Item dello stesso Arenzio per somme pagate dalla Città di Chieti a 19. Maggio 1532. da Lanciano.

Item di Antonio de Miro Luogotenente del Tesoriere di A. U. de' 4. Settembre 1532. da Lanciano per somme pagate dalla Città di Chieti.

Item per carlini 15. pagati dal Camerlengo di Chieti al Mastrodatti dell' Udienza Notar Antonio Francesco Umili a dì 30. Gennaro 1535. in Chieti.

Item de' 14. Ottobre 1535. da Lanciano firmata da Paolo Barone per parte di Andrea de Miro, Luogotenente del Tesoriere di A. C. a favore della Città di Chieti.

Item del 1. Giugno 1336. da Lanciano, firmata da Andrea de Miro, Luogotenente

del

del Tesoriere di A. C. a favore della Città di Chieti.

Altra de' 9. Giugno 1536. da Lanciano.

Altra de' 30. Giugno 1536. da Lanciano.

Altra de' 15. Gennajo 1537. da Lanciano.

Altra del 1. Marzo 1537. da Lanciano.

Altra ancora del 1. Marzo 1537. da Lanciano.

Ricevuta di ducati 50. pagati dalla Città di Chieti a Notar Giovanni de Riccardis, Percettore delle cinque grana a fuoco, in data de' 16. Dicembre 1537. da Aquila.

Copia di ricevuta di ducati 700. fatta in Zara a dì 8. Novembre 1590 dal Mercante Bonfardini a favore della Città di Chieti.

Restituzione del Capitale di ducati 5055. 55. fatta dalla Città di Chieti agli Eredi di Giovanni di Letto a dì 27. Gennaro 1604.

Fede della soddisfazione de' pesi Fiscali fatta dalla Città di Chieti nel 1711.

PRO-

PROVISIONI,

ORDINI, SUPPLICHE, E PROTESTE

SOTTO IL GOVERNO AUSTRIACO

COPIA di Lettera del Vicerè Cardona diretta al Tesoriere Antonio Carnago de' 25. Marzo 1517. di non molestarsi la Città di Chieti, e suoi Castelli per causa del donativo, per aver promesso pagare ducati 300..

Copia di Lettera del Vicerè Cardona diretta al Tesoriere di A. C. Antonio Carnago de' 22. Maggio 1517. di non molestare la Città di Chieti per causa del donativo.

Copia di Provisioni della Sommaria de' 23. Settembre 1517. diretta al Tesoriere di A. C. di non molestare la Città di Chieti pel donativo, pagando ducati 300..

Copia di Provisioni in data de' 7. Ottobre 1517. diretta dalla Sommaria ai Tesorieri di non molestarsi il Castello di Rosciano, incorporato alla Città di Chieti, per causa del donativo.

Copia di Provisioni della Sommaria de' 7. Novembre 1517. dirette a Gio: Battista d' Ugni Capo dell' Officina della Dogana, di non molestarsi la Città di Chieti per dritti dell' esitura dell' olio.

Let-

Lettera del Governatore della Provincia de' 20. Gennajo 1518. diretta alla Città di Chieti circa la remissione d' un carcerato di Cugnoli dalla Regia Udienza alla suddetta Università secondo i di lei Privilegj.

Copia delle Provisioni della Sommaria di 8. Luglio 1518. al Tesoriere di non molestarsi la Città di Chieti, e suoi Castelli per causa del donativo.

Provisioni della Sommaria al Doganiero d' Abruzzo in data de' 24. Luglio 1518. per la fida di S. Giovanni.

Lettera del Vicerè Cardona de' 29. Agosto 1518. al Tesoriere per la sospensione di tre carlini a fuoco a favore della Città di Chieti.

Copia dell' intimazione del Rilevio contro la Città di Chieti per i Feudi di Cugnoli, Rosciano, Vacri, S. Martino, Filetto, Casale, e Ripa Teatina, a dì 28. Decembre 1518.

Provisioni della Sommaria delli 8. . . . . 1518. di non molestarsi i Castelli di Rosciano, Casale, e Ripa per li trecento ducati, per essere incorporati alla Città di Chieti.

Copia delle Provisioni della Sommaria de' 5. Febbrajo 1519. al Tesoriere di non molestare la Città di Chieti, e suoi Castelli per causa del donativo, pagando ducati 300.

Provisioni di Regia Camera di 8. Febbra-

jo

Digitized by Google

jo 1519., che i ducati 300. offerti dalla Città di Chieti, s' intendano anche per conto de' di lei Castelli Ripa, Casale, e Rosciano.

Copia di Provisioni di Regia Camera di 8. Febbrajo 1519., colle quali si ordina non molestarsi la Città di Chieti, e suoi Castelli incorporati Ripa, Casale, e Rosciano, per l' alloggio di gente d' arme, o per pagamento per detta causa.

Sentenza de' 6. Aprile 1819., che si possa estrar olio da Chieti, e suoi Castelli, intendendosi l' immunità del dritto di esitura per i soli olii esistenti nel territorio de' medesimi.

Carte relative alla Causa tra la Città di Chieti, e quella di Lanciano per la Fiera di Pescara dal 1520. al 1522.

A dì 13. Marzo 1520. Ordini del Duca di Termoli alla Città di Chieti di consegnare alla Regia Udienza due carcerati Albanesi detenuti nella Torre di Pescara, di cui era utile Signora, senza pregiudizio de' di lei Privilegj.

Copia di Provisioni di Regia Camera dirette al Tesoriere di Abruzzo Citeriore a dì 23. Febbrajo 1521. di non molestare la Città di Theti, e suoi Castelli a causa del donativo delli 300000. mila ducati.

Copia di conferma di Provisioni del Vicerè Cardona, e del Collaterale di non doversi alloggiare gente d' armi in Chieti, come residenza del Governatore, e del-

delli Uditori, del dì 31. Maggio 1520.

Copia delle Lettere di esenzione del Castello Rosciano dalli pagamenti Fiscali ordinarj, ed estraordinarj de' 29. Febbrajo 1521.

Copia di Provisioni di Regia Camera per la Città di Chieti relativamente all' esenzione de' pagamenti estraordinarj in virtù de' di lei Privilegj confirmati da S. M. Cesarea alli 27. Febbrajo 1521.

Lettera di Regia Camera de' 3. Giugno 1522. alla Città di Chieti, con cui cerca a pigione una casa sita in Pescara, per situarsi la Dogana.

Copia di Mandato del Portolano di Francavilla de' 30. Luglio 1524. contro la Città di Chieti per la misura del grano.

Provisioni della Sommaria di 8. Agosto 1524. relative alla misura de' grani trasportati dalla Città di Chieti in Pescara.

Copia di Provisioni del Collaterale de' 11. Agosto 1524. dirette al Tesoriere, che pagando per tutto detto mese la Città di Chieti ducati 500. dovuti alla Regia Corte in conto di ducati 1000., non sia molestata per l' altra metà sino a tutto Novembre prossimo.

Provisioni della Sommaria de' 24. Novembre 1524. di non molestarsi la Città di Chieti per l' imposizione del maritaggio della Regina del Portogallo.

Let-

Lettera del G. Camerario al Tesoriere di 8. Marzo 1525. di non molestarsi la Città di Chieti per i pagamenti Fiscali dovuti dal Castello di Casacanditella, Feudo non mai posseduto dalla Città di Chieti.

Copia di Protesta fatta in Francavilla dalla Città Theatina per l'esenzione dell'esitura, e di altri pagamenti a dì 1. Giugno 1525.

Ordine del Vicerè, e Governatore Pietro Francesco di Capua de' 15. Gennajo 1526. per l'osservanza de' Privilegj della Città di Chieti. Dato nella Città Theatina.

Ordini del Luogotenente Generale de' 16. Febbrajo 1526., che la Città di Chieti non sia molestata da' Ministri Regj nè per letti, nè per legne.

Provisioni della Sommaria al Tesoriere di Apruzzo Ultra de' 7. Febbrajo 1529. di non dar molestia al Castello di Rosciano per lo maritaggio della Serenissima D. Eleonora, Sorella di S. M., maritata col Re di Portogallo.

Contribuzione di Viveri ordinata alle rispettive Università di Abruzzo da D. Antonio Dixar, Capitano, e Mastro di Campo dell'Esercito di S. M. Cesarea, data in Chieti a 4. Marzo 1529..

Protesta della Città di Chieti nel 1. Agosto 1529. contro il Portolano di Francavilla, per esenzione, e franchigia.

Ce-

Digitized by Google

Copia estratta dell' Indulto accordato alla Città di Chieti dal Principe di Oranges nel 1529., mediante lo sborzo di ducati 12000.

Provisioni di Regia Camera de' 3. Ottobre 1530. di non molestarsi la Città di Chieti, per aver pagati ducati 12000. per ordine del Vicerè Principe di Oranges.

Provisioni di Regia Camera de' 13. Novembre 1531. per l'osservanza delle Franchigie a favore della Città di Chieti circa l'immissione, ed estrazione delle mercanzie dal Porto di Pescara, giusta i di lei antichi Privilegj, confermati dal Principe di Oranges.

Bando de' 4. Gennajo 1533. che dovessero correre le monete attuali, firmato da Garzia Manriquez di Lara, Regio Governatore della Provincia di Abruzzo.

Ordini del Vicerè de' 18. Gennajo 1533. che non si dia paglia, nè legne, nè letti alli Regj Governatori, ed Uditori.

Ordini del Vicerè di Toledo de' 18. Gennajo 1533., che li Regj Uditori debbano amministrar *gratis* la giustizia.

Ordini del Vicerè de' 25. Gennajo 1533. di provvedersi, o di riferirsi sulla domanda della Città di Chieti di riunirsi i pubblici Consigli senza l' intervento de' Regj Uditori.

Copia estratta di Provisioni del Vicerè Toledo de' 3. Marzo 1533. di amministrarsi

Digitized by Google

gratis la giustizia.

Copia informe della conferma fatta da Carlo V. ai Privilegj a favore della Città di Chieti a dì 8. Aprile 1533.

Ordini del Vicerè Toledo de' 24. Aprile 1533., che li cavalli da imbasto, e giumente delli Albanesi, Greci, e Schiavoni non s' intendano dover entrare nelle Terre murate.

Ordini del Vicerè D. Pietro di Toledo alla Regia Udienza, e Governatore D. Francesco de Tarsia presentati in Chieti a 23. Luglio 1533. per la rimessione d' una Causa Criminale, e di alcuni carcerati alli Uffiziali di detta Città di Chieti.

Provvisioni de' 24. Gennajo 1534. fatte contro Lodovico Castiglia, già Uditore nella Provincia Theatina sul suo sindacato.

Ordini del Vicerè de' 15. Maggio 1534., che la Regia Udienza non s' intrometta nella cognizione delle Prime Cause Criminali.

Ordini del Vicerè Toledo de' 19. Maggio 1534., che la rimessione delle Cause de' Vassalli della Città di Chieti debba farsi alla medesima secondo i di lei Privilegj.

Ordini del Vicerè di Toledo de' 21. Maggio 1534. a D. Antonio Dixar, Maestro di Campo per la restituzione dell' Artiglieria, che la Città di Chieti gli aveva improntata, per sedare il tumulto di Amatrice.

Provisioni della G. Corte de' 21. Dicembre

bre 1534., che sul sindacato dell' Auditore Lodovico Castiglia non s' intrometta l' Auditor successore.

Ordini del Vicerè Toledo de' 21. Dicembre 1534., che non sia molestata la Città di Chieti, e suoi Castelli per la contribuzione de' Soldati.

Documento di franchigia a favore de' Negozianti Chietini del 1473., estratto dalla Regia Camera nel 1534..

Provisioni della G. C. de' 14. Gennajo 1535., che sul sindacato dell' Auditor Lodovico Castiglia debba intervenirè l' Uditor successore.

Copia del mandato fatto dal Vicerè a 25. Febbrajo 1535., che si accomodassero le mura della Città di Chieti, e si arrollasse gente, attese le scorrerie del Pirata Barbarossa.

Decreto della G. C. de' 18. Febbrajo 1535., che gli Uditori debbano esser sindacati in Chieti coll' intervento dell' Uditor successore.

Ordini del Vicerè Toledo de' 18. Marzo 1535., che si proceda di giustizia sulla domanda della Città di Chieti, che i Lombardi debban pagare, come tutti gli altri Cittadini, per aver beni in detta Città.

Ordini de' 3. Agosto 1535. in data di Aquila di cantarsi il *Te Deum* per le Vittorie riportate da Carlo V.

Copia di Ordini del Tesoriere, residente in Lan-

Lanciano de' 19. Agosto 1535. alla Città di Chieti per la soddisfazione de' pagamenti fiscali.

Ordini del Vicerè de' 30. Settembre 1535., che il Giustiziere di Chieti non permetta baratteria di giuochi proibiti.

Ordini del Vicerè de' 12. Novembre 1535. sullo stesso oggetto.

Mandato dell' Udienza, datato in Chieti a 2. Dicembre 1535. al Tavernaro Nicola di Facio di non far la baratteria nell' Osteria.

Provisioni de' 22. Marzo 1536. relativamente al sindacato de' Mastrodatti delle Regie Udienze.

Nomina di Francesco di Tarsia al Governo delli Abruzzi a 13. Maggio 1536.

Ordini del Vicerè Toledo del dì ultimo Febbrajo 1537., che la Città di Chieti non sia molestata per lo pagamento del Bargello di Campagna.

Ordini del Vicerè de' 15. Maggio 1537. di prendersi informazione, se li Uffiziali Regj debbano intervenire in Parlamento.

Ordini del Vicerè di Toledo de' 9. Giugno 1537. circa il permesso di poter asportare le armi astate.

Provisioni di Regia Camera de' 13. Luglio 1537. per la soddisfazione delle imposizioni, e pagamenti fiscali non esatti interamente

dal-

dalla Città di Chieti .

Mandato di pagamento de' 20. Agosto 1537, firmato dal Governatore della Provincia Francesco de Tarsia .

Ordini del Vicerè de' 30. Settembre 1537., che i Governatori non s' intromettano nell' elezione delli Offiziali della Città di Chieti .

Licenza di poter comprare grani a favore della Città di Chieti, firmata dal Vicerè Toledo a 15. Marzo 1538.

Provisioni di Regia Camera de' 25. Settembre 1538., colle quali si ordina al Tesoriere di non molestare la Città di Chieti, e suoi Castelli per l' imposizione de' carlini quattro a fuoco .

Ordini del Vicerè a dì 4. Novembre 1538. ad istanza della Città di Chieti, per essere immune da' dritti di gabella, pedaggio, portagio &c.

Protesta fatta dal Sindaco di Chieti a dì 1. Giugno 1539. al Tesoriere, residente in Lanciano per pagamenti da lei non dovuti giusta i suoi Privilegj .

Ordini del Vicerè di Toledo de' 2. Ottobre 1539. al Reggente del Colle d' informarsi sul possesso preteso dalla Città di Chieti di sindacare il Governatore della Provincia, e gli Auditori .

Protesta della Città di Chieti contro il

Digitized by Google

Governatore della Provincia, ed Auditori, perchè non facevano residenza in Chieti secondo la forma de' di lei Privilegj, notificata in Aquila a dì 8. Ottobre 1539.

Copia del Bando fatto pel Sindacato di Francesco Tarsia, già Governatore della Provincia, pubblicato in Ortona dal Governatore D. Antonio Dixar a dì 19. Marzo 1540.

Protesta della Città di Chieti contro il Bando del Sindacato del Governatore Francesco de Tarsia, rogata da Notar Ricciardone a dì 23. Marzo 1540.

Protesta contro il Bando del Sindacato di Francesco Tarsia, rogata dal Notar Francesco Ripa, notificata in Chieti al Governatore D. Antonio Dixar a dì 29. Marzo 1540.

Ordini del Vicerè de' 6. Settembre 1542., che i Ministri Regj debban pagare l'affitto de' Cavalli ai proprietarj di essi.

Ordini del Vicerè de' 7. Novembre 1542., che la Regia Udienza proceda *juris ordine servato* contro alcuni carcerati.

Ordini del Vicerè de' 11. Novembre 1542. di scarcerarsi sotto fidejussione il Camerlengo de Amatis, senza cognizion di Causa fatto arrestare dal Governatore della Provincia.

Ordini del Vicerè Toledo de' 20. Novembre 1542. per la scarcerazione del Camerlengo

de

de Amatis, e di altri, previa cauzione.

Ordini del Vicerè Toledo de' 18. Dicembre 1542., che la Città di Chieti non sia molestata, e dispendiata per l' accompagnamento de' Carcerati.

Ordini del Vicerè de' 18. Dicembre 1542., che i Regj Auditori non possan requirere Cavalli senza pagamento.

Ordini del Vicerè de' 18. Dicembre 1542. al Governatore della Provincia di Abruzzo, che nelli affari di giustizia non proceda a cosa alcuna senza il voto de' Regj Auditori.

Ordini del Vicerè de' 31. Dicembre 1542. circa la restaurazione delle Prigioni.

Ordini del Vicerè de' 31. Dicembre 1542., che si restituiscano alcune Giumente alla Città di Chieti.

Ordini del Vicerè de' 31. Dicembre 1542. per l' osservanza del Privilegio, che i Cittadini di Chieti non possano essere estratti dalla Città per delitti.

Protesta della Città al Tesoriere circa il pagamento delli 12. grani a fuoco de' 3. Ottobre 1543.

Provisioni della Regia Camera della Sommaria de' 10. Marzo 1544., che si astringano i Mercanti Milanesi, e Veneziani a pagar la gabella della sensalia.

Ordini del Vicerè de' 30. Maggio 1545. sul

Digitized by Google

sul Sindacato delli Auditori da farsi nella Città di Chieti.

Ordini del Governatore degli Abruzzi Fabrizio Brancia in data de' 23. Giugno 1545 dal Castello di Navelli alla Città di Chieti, acciò favorisse il Giustiziere di detta Città per la persecuzione de' Fuorusciti.

Provisioni di Regia Camera de' 19. Giugno 1546. al Tesoriere, che non molesti la Città per li fuochi aumentati, ma quello forse esatto lo restituisca.

Provisioni di Regia Camera de' 5. Luglio 1546. al Tesoriere, che non molesti per li fuochi aumentati il Castello di Rosciano, come incorporato alla Città di Chieti.

Provisioni di Regia Camera de' 5. Luglio 1546., che per li fuochi aumentati non molesti la Città di Chieti, nè i di Lei Castelli incorporati, per esser franchi dalli pagamenti ordinarj.

Ordini del Vicerè de' 27. Gennaro 1547., che il donativo fatto dalla Città a S. M. l'Imperatore non s' intenda in pregiudizio de' suoi Privilegj.

Ordini del Governatore degli Abruzzi Guevara, in data di Lanciano a dì 13. Giugno 1547 diretti alla Città di Chieti, onde possa procedere contro di Jano di Vacri imputato di delitti.

Provisioni di Regia Camera de' 14 Giu-

gno

gno 1547. per l' osservanza de' Privilegj circa le immunità, e franchigia delle Merci.

Avviso del Duca di Monteleone alla Terra della Ripa de' 26. Ottobre 1550. di dover alloggiare il Nobile Alonzo Vasquez della Compagnia del Marchese di Pescara, con pagargli docati tre in ciascun mese, senza dargli altra cosa.

Ordini del Vicerè di Toledo de' 12. Aprile 1551, che si consegnassero le Copie de' Processi relativi al Giudicato dell' Auditor Caracciolo alla parte querelante.

Avviso del Vicerè D. Pietro di Toledo de' 4. Gennaro 1553 alla Città di Chieti, che durante la sua assenza lascia al Governo del Regno D. Luigi di Toledo suo Figlio.

Ordini del Vicerè Cardinal Pacecco de' 16 Gennaro 1555., che tutti gli Ufficiali Regj tanto Civili, che Militari destinati in Chieti, debban mostrare le loro Commissioni.

Ordini del Vicerè Cardinal Pacecco de' 17 Gennaro 1555., circa ciò, che si deve a Militari.

Ordini alla Città di Chieti de' 15. Aprile 1555. per la convocazione del Parlamento in Napoli.

Avviso del Vicerè di Mentozza de' 5. Agosto 1555. alla Città di Chieti, di far tratte-

ne-

nere in Napoli i suoi Deputati per cause urgenti.

Ordini del Vicerè Duca di Alba de' 26. Ottobre 1557., che la Regia Udienza non debba impacciarsi nell' assisa de' panni.

Ordini del Luogotenente del Regno D. Federico di Toledo de' 26. Gennaro 1558., ad istanza della Città di Chieti di non pagarsi dritto di Suggello.

Ordini del Vicerè Cardinal della Cueva alla Città di Chieti de' 14. Gennaro 1559. di alloggiare la Compagnia di Gendarmi, comandata dal Conte di S. Fiore.

Provisioni della Regia Camera di 8. Ottobre 1562., colle quali si ordina di non molestarsi la Città di Chieti, e suoi Castelli Ripa, Casale, e Rosciano per i pagamenti dell' aumento de' fuochi, giusta i suoi Privilegj.

Provisioni di Regia Camera di 8. Ottobre 1563., che le genti di Casa Valignani abbiano a pagare per i loro animali, come gli altri Cittadini.

Provisioni della Regia Udienza de' 9. Ottobre 1563., che Leonardo Ansanto, Assessore sindacando, presti la cauzione per la Causa d' appellazione.

Provisioni di Vicaria di trasmettersi gli Atti contro il sindacando Leonardo Ansanto, Assessore del Giustiziere di Chieti de' 15. Ottobre 1563.

Pro-

Provisioni di Regia Camera de' 26. Ottobre 1563. di porsi in apprezzo le rendite de' burgensatici de' particolari, ed anche gli animali, malgrado, che si tengano ne' loro Castelli.

Provisioni di Regia Camera de' 7. Novembre 1563., che i denari, che sono soliti d'industriarsi, si pongano nel nuovo apprezzo.

Provisioni di Regia Camera de' 12. Novembre 1563. di accatastarsi gli animali de' Cittadini, specialmente quelli di Casa Valignani.

Copia del Decreto di Regia Camera de' 20. Marzo 1564. di soprasedersi dal molestarsi la Città di Chieti per la fida delle loro Pecore, sino alla spedizione delle loro Cause.

Ordini del Vicerè de' 6. Giugno 1566. fatti pubblicare dal Regio Consigliere, e Governatore della Provincia di Abruzzo, di spedirsi gente per servizio delle Regie Galere.

Provisioni di Regia Camera de' 19. Gennaro 1567., colle quali si ordina, che Francesco Guastavigna, Padre di dodici figli, debba contribuire anch' esso cogli altri Cittadini alla soddisfazione de' debiti contratti dalla Città prima del di lui Privilegio.

Provisioni della G. C. de' 26. Gennaro 1567., che gli Attuarj debbano stare al Sindacato.

Approvazione per l'elezione di cento Citta-

tadini pe 'l Governo della Città a dì 11. Marzo 1567.

Provisioni della Sommaria de' 15. Gennaro 1568. ordinante astringersi Martino Salaya a pagare una cinquina per ogni *trappitanda*.

Provisioni di Regia Camera de' 19. Gennaro 1568., colle quali si ordina astringersi Martino Salaya a pagare la sua rata dell' imposizione fissata trà i Cittadini per la soddisfazione dq' pesi fiscali.

Provisioni di Regia Camera de' 23. Febbraro 1568., colle quali si ordina, che anche le Famiglie, ove son Preti, debban contribuire per gli Alloggi Militari.

Provisioni di Regia Camera de' 27. Marzo 1568., che i denari dati a censo debbansi apprezzare, e porre in Catasto.

Provisioni di Regia Camera de' 31. Marzo 1568. per lo pagamento delle industrie.

Provisioni della Sommaria de' 31. Marzo 1568. di apprezzarsi, e porsi in Catasto gli animali de' Cittadini.

Decreto della Regia Udienza de' 4. Agosto 1575., che gli obblighi *penes acta* debbano stipularsi nella Corte Civile di Chieti.

Patente de' 27. Marzo 1596., che i Mercanti Giudei possan liberamente venire nella Fiera di Chieti, che si celebra nel mese di Gennaro, nella ricorrenza di S. Antonio.

Pro-

Digitized by Google

Provisioni di Regia Camera de' 14. Novembre 1597. circa l' esecuzione della tassa fatta *inter cives* per la soddisfazione de' pesi fiscali .

Supplica della Città Chieti a Carlo V. , ond' essere reintegrata nel Feudo di Pescara , e riavere alcuni pezzi d' Artiglieria .

Supplica della Città di Chieti senza data , ove apparisce , che in essa risedeva la Regia Udienza .

Protesta della Città di Chieti pe 'l pagamento de' ducati 300. in occasione del Maritaggio di D. Dionora Sorella del Rè , senza il pregiudizio de' Privilegj accordati antecedentemente alla Città di Chieti .

Copia della Protesta delli ducati 300. donati per causa del maritaggio della Sorella del Rè , passata a nozze col Re di Portogallo .

Protesta della Città di Chieti contra il sindacando Leonardo Ansanto , già Assessore del Giustiziere .

Supplica della Città per la rivocazione del Bando circa la detenzione , ed asportazione di armi di campagna .

Protesta della Città di Chieti a 14. Giugno 1601. nel Sindacato del Duca di Martina , Governatore di Abruzzo , per mantenersi nel Privilegio , che il sindacando assista in questa Città .

Supplica della Città circa il Sindacato di Gio-

Giovanni Vincenzo Insisto di Napoli, già Giustiziere di Chieti.

Protesta per parte della Città al Governatore della Provincia Fabrizio Brancia, per non fare estrarre i Cittadini carcerati dalla Città, e che uno delli Uditori facesse residenza nella medesima per l'amministrazione della giustizia.

Memoriale al Vicerè per la restituzione della Terra di Manoppello.

Prorogazione della Gabella della Farina con assenso de' 13. Novembre 1608.

Provisioni di Regia Camera de' 13. Novembre 1608. per l'immunità dell'ordinario, e sale de' fuochi aumentati nella nuova numerazione per la Città di Chieti, Ripa, Casale, e Rosciano, con inserzione del Decreto, e di altre Provisioni uniformi di essa Regia Camera.

Provisioni del Collaterale de' 14. Decembre 1609., che la Città di Chieti non sia tenuta a custodire le Carceri della Regia Udienza.

Provisioni del dì ultimo Febbraro 1617. relative al credito del Barone Fibione contro la Città di Chieti.

Provisioni del Reggente Tappia de' 23. Agosto 1627., che la Città di Chieti non sia molestata per gli attrassi da suoi Creditori.

Sup-

Digitized by Google

Supplica della Città di Chieti di potersi riunire in Parlamento, per domandar grazie a S. M. senza l'intervento del Governatore, ed ordini corrispondenti del Preside D. Michele Pignatelli, a dì 18. Luglio 1647.

Assenso Regio de' 27. Aprile 1683., per continuare ad esigere le Gabelle imposte per la soddisfazione de' Pesi Fiscali, ed altro.

Provisioni pe'l rendimento de' conti delli Eletti a dì 6. Novembre 1688.

Abito Equestre preteso dai Camerlenghi di Chieti nel 1693. in occasione del Ponteficale di Monsignore Arcivescovo.

Ordini del Vicerè de' 9. Marzo 1693. diretto alla Regia Udienza di non impedire al Camerlengo di Chieti l'uso della Sopraveste Equestre nei Pontificali, nell' atto di versar l'acqua nelle mani dell' Arcivescovo.

Provisioni del Collaterale de' 31. Gennaro 1695. di abolirsi il Terzo del Magistrato, o sia Eletto, ed in suo luogo eligersi un Grasciere per l'annona.

Carte per il Titolo d' Illustrissima preteso dalla Città di Chieti nel Secolo decimo settimo.

Carte de' 14. Luglio 1700. circa l' ordine di sedere nel Parlamento.

Istanza della Città di Chieti al Vicerè, per togliersi il sequestro a suoi beni, e liberarsi somme, per riedificare il Palazzo della

la Città, ruinato dai terremoti del 1703., e 1706.

Provisioni di Regia Camera de' 27. Marzo 1711. relative all' affitto del *jus prohibendi* delle carni per parte della Città di Chieti.

Provisioni per la Fabbrica del Civile a 15. Luglio 1712.

Ordini di conferma del Camerlengato del Barone D. Giovanni Battista Torricella nel 1712.

Provisioni sulla Gabella della Carne de' 2. Maggio 1715.

Copia di Provisioni circa il Sequestro per il tre per cento de' mattonati de' 18. Marzo 1716.

Ordini per la rifazione del Ponte sotto S. Francesco de Paola nel 1727. a tempo dell' Uditor Matteo Galliani.

Provisioni di Regia Camera per l' osservanza de' Privilegj de' Veneziani abitanti nella Provincia a dì 1. Decembre 1729.

CA-

Digitized by Google

PRIVILEGJ, CAPITOLI ED ISTRUZIONI

SOTTO IL GOVERNO AUSTRIACO

Conservatorio de' 10. Novembre 1521. del Vicerè Cardona, che per lo pagamento de' ducati 1000. offerti dalla Città di Chieti alla Regia Corte non s'intenda pregiudicato ai di lei Privilegj d'immunità.

Conservatorio del Vicerè Lanoja de' 9. Novembre 1523. firmato in Chieti, che per li ducati 2000. da lei offerti alla Regia Corte, non s'intenda pregiudicato ai Privilegj di detta Città.

Convocazione del Parlamento Generale de' 30. Novembre 1535.

Lettera conservatoria del Vicerè di Toledo de' 31. Maggio 1537. a favore della Città di Chieti, che la rata da lei pagata sul donativo del milione non debba recar pregiudizio a di lei Privilegj.

Copia de' Capitoli de' Privilegj della Città di Chieti sotto Carlo V.

Istruzioni date a dì 28. Settembre 1517. dalla Città di Chieti al suo Deputato Nicola di Renzo su i Capitoli da presentarsi al Vi-

cerè D. Raimondo di Cardona. Le Grazie richieste furono l' esenzione dalli alloggi militari, il ritorno di alcune famiglie Ebree, ed un Giustiziere Italiano.

Istruzioni date a dì 7. Maggio 1520. dalla Città di Chieti ai Deputati Giovanni Domenico de' Ceriis, e Berardino de Cicarinis Deputati in Napoli, per negoziare presso il Vicerè su di alcune petizioni, fra quali quella della reintegra di Manoppello.

Carte, che riguardano il male epidemico, che afflisse la Città di Chieti nel 1523., e le providenze date su tale oggetto.

Copia de' Capitoli sulla Carne nel 1536., epoca, in cui dodici Eletti governavano la Città.

Borro di Capitoli della Città di Chieti presentati a S. M. Cesarea nel 1536. per la conferma de' di lei Privilegj.

Borro d' Istruzioni date dalla Città di Chieti a suoi Deputati in Napoli per la reintegra di Pescara, e Manoppello sotto il Governo di Carlo V.

Capitoli, che riguardano la gabella della carne sotto il Governo Austriaco.

Istruzioni date dalla Città di Chieti a Notar Andrea Matteo Sevillo in occasione del Parlamento Generale in Napoli sotto il Governo Austriaco.

Istruzioni date a Scipione Valignani dalla Cit-

Città di Chieti nel 1539. circa il Sindacato di alcuni Auditori.

Capitoli della Gabella della Sensalia sotto il Governo Austriaco.

Istruzioni date dalla Città di Chieti al suo Deputato in Napoli sotto Carlo V.

Copia delle medesime.

Capitoli, che riguardano il Parlamento di Chieti, corretti, e riformati dal Governo a dì 2. Novembre 1553.

Borro d' Istruzioni date nel 1587. dalla Città di Chieti a Francescantonio di Venere, Orator destinato in Napoli presso di S. E. il Vicerè.

Copia di Capitoli su la Giustizia a richiesta delle Università del Regno sotto il Governo Austriaco.

Due Carte bollate nel 1640., una contenente un *solvat*, *et reluat*; l' altra una Istanza protestativa.

Carte relative al Patrimonio di Chieti, e carteggio all' oggetto con gli Avvocati di Napoli.

Intercetera de' Capitoli della Gabella de' pesi, e misure a dì 5. Ottobre 1712.

Nota de' pagamenti dovuti dalla Città di Chieti.

Carte circa il dritto della Città di Chieti di patentare il Predicatore Quaresimale.

Carte sull' assisa del pane nel 1714.

QUA-

QUATERNI,

E NOTAMENTI ANTICHI DELLA CITTÀ DI CHIETI.

Sacco XI.

Quaterno dell' apprezzo rinnovato de' beni, e facoltà degli Uomini della Città di Chieti, divisa in sei Rioni, detti *Comestabilia*, cioè *Porta de Nuculis*, *Porta S. Johannis*, *Porta S. Angeli*, *Porta Piscarie*, *Terrenove*, *Tribuliani*, fatto nel 1362. sotto il Governo delli Angioini.

Quaterno dell' apprezzo rinnovato nell' anno 1365. terza Indizione.

Quaterno delle riforme, e Deliberazioni della Città di Chieti nell' anno 1390., eseguite or nella Chiesa Cattedrale, ed ora in quella de' Conventuali.

Quaterno delle Contumacie, Licenze, e Procure, fatto nel 1391. XIV. Indizione.

Quaterno di Procure XI. Indizione.

Quaterno di Procure XII. Indizione.

Qua-

Digitized by Google

Quaterno di Procure XIII. Indizione.

Quaterno di Procure XIV. Indizione.

Libretto intitolato:

Custodia nocturna, che comincia dal 12. Settembre a 16. Ottobre, senza indicarsene l' anno, facendo la guardia quattro individui per Quartiere.

I Rioni erano: *Feria*, *Porta de Nuculis*, *Porta S. Johannis*, *Porta S. Angeli*, *Porta Piscarie*, *Tribulianum*, *Terranova*.

Esazioni sù i rami delle Gabelle della carne, e del vino nel 1436..

Tassa di grano.

Bastardello de' danni dati.

Nota del numero di bocche ne' diversi Quartieri, quando dimoravano in Chieti gli Ebrei. I Rioni erano allora *Fera*, *Porta di uno occhio dentro*, *S. Giovanni*, *S. Angelo*, *Porta Pescara*, *Terranova*, *Triviglìano*.

Lista de' fuochi da disgravarsi.

Digitized by Google

Sacco XII.

Raccolta di Atti giudiziarj presso la Corte Civile della Città di Chieti, rappresentata dai Camerlenghi, e Giudici *pro tempore* di detta Città.

Raccolta di Sentenze nelle Cause di competenza de' medesimi.

FINE.

N. B. *I Documenti antichi contenuti nel presente Epitome, sono quelli solamente, che furon ritrovati in vecchia Cassa, sita nel Locale dell' Archivio Comunale; non già le altre Carte sparse nell' Archivio istesso di date più recenti, le quali non son cadute sotto gli occhi dell' Autore.*

Digitized by Google

Chieti 8. *Ottobre* 1823.

Si permette la Stampa.

L' INTENDENTE

GAETANI.

Digitized by Google

ERRORI OCCORSI.

Pag. 26 *vers.* 11 *dopo Privilegio vi manca* di Ferdinando I. d'Aragona.

Pag. 60. *vers.* 3. ricevute *vuol dire* esatte.

Pag. 73. *vers.* 21. de' Notari *vuol dire* di Notaro.

Pag. 80. *vers.* 9. Venerò *vuol dire* Venere.

Pag. 93. *vers.* 13. *dopo* 310. *vi manca* pagati.

Pag. 93. *vers.* 16. *dopo Ottobre vi manca* 1504.

Pag. 94. *vers.* 15. apgati *vuol dire* pagati.

Pag. 99. *tra il verso sei, e sette vi manca* LETTERE.

Pag. 127. *ves.* 7. esigere *uvol dire* esigersi.

547077

Digitized by Google